Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Venerdì, 15 settembre** — **Numero 216**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti che la Direzione della casa penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha ora spedito i fogli sciolti dell'anno 1911 dal n. 301 al n. 450, meno i nn. 301, 302, 303, 304, 309, 333, 334, 338, 341, 342, 345, 346, 350, 351, 353, 354, 356, 357, 358, 379, 381, 384, 387, 390, 392, 395, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 415, 420, 422, 423, 429, 430, 431, 432, 434, 436, 439, 440, 441, 448, 449 e 450, che non si distribuiscono in fogli sciolti, venendo soltanto inseriti in sunto nella raccolta ufficiale in volumi.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento dei detti atti dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 14 settembre 1911.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: Legge *n. 978 che autorizza una maggiore assegnazione al capitolo n. 42 dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1911-912* — **R. decreto** *n. 972 portante variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911, per effetto delle conversioni del consolidato del 4.50 0/0 in 3.50 0/0 nel 1° semestre del 1911* — **R. decreto** *che approva e rende esecutive le norme per gli esami d'idoneità alla nomina di sottoagente nei depositi allevamento cavalli* — **Relazioni e RR. decreti** *per lo scioglimento dei Consigli comunali di Fondi e di Striano (Caserta) e di Tivoli (Roma)* — **Decreto Ministeriale** *che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia di vario taglio* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Avviso* — **Ministero del tesoro**: *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — **Ministeri della pubblica istruzione e di grazia, giustizia e culti**: *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di febbraio 1911* — *Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero per la 2ª quindicina del mese di gennaio 1911* — **Ministero della guerra**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del Debito pubblico: *Avviso* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione*** — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno*** — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Diario estero — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'** *Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

In foglio di supplemento:

Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nei mesi di novembre e dicembre 1911.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 978 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 100,000 al capitolo n. 42: « Esperienze di concimazione ed incoraggiamenti alla produzione frumentaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 3 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 972 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, col quale fu autorizzata la conversione della rendita consolidata 4.50 per cento netto in altra del consolidato 3.50 per cento netto;

Veduto l'art. 2 della legge stessa, col quale vennero dichiarate esenti dalla conversione suddetta le rendite 4.50 per cento possedute dalle pubbliche istituzioni di beneficenza in quanto non vengano successivamente, per effetto di qualsiasi operazione, ad essere trasferite ad altri intestatari ovvero tramutate al portatore;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 21 dicembre 1903, n. 486, per l'esecuzione della legge su citata;

Visto il R. decreto 9 marzo 1911, n. 308, col quale furono autorizzate le variazioni sul bilancio dell'esercizio 1910-911 occorrenti per effetto delle operazioni di conversione eseguite nel secondo semestre 1910;

Vista la legge 30 giugno 1911, n. 603, di approvazione dell' assestamento del bilancio per l' esercizio 1910-911;

Ritenuto che nel corso del semestre dal 1° gennaio al 30 giugno 1911, in seguito ad ulteriori accertamenti da parte della Direzione generale del Debito pubblico, venne riconosciuto che tra le altre rendite conservate nel consolidato 4.50 per cento netto dovevano essere, e vennero difatti, convertite nel nuovo consolidato 3.50 per cento netto iscrizioni;

con decorrenza dal 1° gennaio 1911, per annue	L.	2,199 18
con decorrenza dal 1° aprile 1911, per annue	»	54 —
complessivamente per l'annua rendita di	L.	2,253 18

Ritenuto che in cambio delle suindicate rendite furono inscritte e consegnate le rendite consolidate 3.50 per cento netto:

con godimento dal 1° gennaio 1911, per annue	L.	1,710 48
con godimento dal 1° aprile 1911, per annue	»	42 —
in complesso per l'annua rendita di	L.	1,752 48

Ritenuto che venne disposto il recupero della differenza di importo sulle rate scadute dopo il 1° gennaio 1904, delle iscrizioni al consolidato 4.50 per cento le quali avrebbero dovuto essere convertite in 3.50, con decorrenza dalla stessa data;

Ritenuto che nel medesimo semestre la Direzione generale del Debito pubblico ebbe pure a riconoscere che doveano essere, e vennero di fatto ricostituite nel consolidato 4.50 per cento netto le rendite indebitamente convertite nel consolidato 3.50 per cento netto, con decorrenza dal 1° gennaio 1911, per annue L. 854;

Ritenuto che in cambio delle suindicate rendite furono reiscritte e consegnate le rendite consolidate 4.50 per cento netto, con godimento dal 1° gennaio 1911, per annue L. 1098, di cui due partite di L. 18 e di L. 900 di rendita con diritto alle competenze differenziali rispettivamente dal 14 aprile e dal 12 febbraio 1910;

Ritenuto che trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della citata legge 21 dicembre 1903, n. 483, occorre ora soltanto provvedere per le variazioni ai due capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1910-1911 relativi ai debiti consolidati anzidetti;

Visto l'art. 14 del regolamento su citato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per effetto delle conversioni eseguite dalla Direzione generale del debito pubblico nel 1° semestre 1911 di rendite conservate provvisoriamente nel 4.50 per cento netto in altre del consolidato 3.50 per cento netto, e delle reiscrizioni eseguite al consolidato 4.50 di rendita già convertita nel consolidato 3.50, saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1910-911 le seguenti variazioni:

Al capitolo n. 3 « Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento netto conservate esclusivamente a favore di pubbliche istituzioni di beneficenza » in diminuzione:

a) due trimestri sulla rendita di L. 1101.18 annullata in più di quella reiscritta nel 4.50 per cento netto con decorrenza dal 1° gennaio 1911	L.	550 59		
b) trimestre d' interessi sulla rendita di L. 54 annullata dal 1° aprile 1911	»	13 50		
Totale diminuzione	L.	564 09	L.	564 09

in aumento:

a) Competenze differenziali tra la rendita di L. 18 reiscritta nel 4.50 0[0 e quella di L. 14 annullata nel 3.50 0[0 dal 14 aprile al 31 dicembre 1910	L.	2 85

b) Competenze differenziali tra la rendita di L. 900 reiscritta nel 4.50 per

cento e quella di L. 700 annullata nel 3.50 0[0 dal 12 febbraio al 31 dicembre 1910 . . . . . L. 177 22

Totale aumento L.	180 07	L.	180 07
onde la diminuzione risultante di		»	384 02

Al capitolo n. 4: « Rendita consolidata 3.50 per cento al netto » in aumento:

a) due trimestri sulla rendita di L. 856.48 inscritta in più di quella annullata con decorrenza dal 1° gennaio 1911	L.	428 24
b) trimestre d'interessi sulla rendita di L. 42 inscritta dal 1° aprile 1911.	»	10 50
onde il totale aumento di . .	L.	438 74

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Vista la legge 9 aprile 1911, n. 306, per la riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate e rese esecutive le annesse norme per l'esame di idoneità alla nomina ai nuovi posti di sotto agente nei depositi allevamento cavalli, di cui al 1° alinea dell'art. 9 della citata legge 9 aprile 1911, n. 306, viste d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Valsavaranche, addì 6 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Norme per gli esami di idoneità al grado di sotto agente nei depositi allevamento cavalli, stabiliti dall'art. 4 della legge 9 aprile 1911, n. 306.

Art. 1.

L'esame d'idoneità per la nomina ai nuovi posti di sotto agente nei depositi allevamento cavalli, di cui al primo alinea dell'art. 4 della legge 9 aprile 1911, n. 306, sarà bandito con decreto Ministeriale.

Nello stesso decreto sarà stabilito il relativo programma.

Art. 2.

Gli avventizi tecnici e i capi lavoranti a matricola che, trovandosi nelle condizioni previste dal citato articolo della legge, intendano prendere parte all'esame, dovranno:

a) comprovare di essere cittadini italiani:

b) dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

c) avere buona condotta.

Art. 3.

L'esame consiste in prove scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte precederanno quelle orali e pratiche. Sì le une che le altre verranno date nella località o nelle località che saranno indicate nel decreto Ministeriale che indice l'esame.

Art. 4.

La commissione esaminatrice viene nominata dal Ministero, ed è così composta:

ispettore o vice ispettore del servizio ippico nel Ministero della guerra, presidente;

un professore d'agraria nelle RR. scuole d'agricoltura del Regno, commissario;

un vice direttore di deposito allevamento cavalli, commissario

un capitano veterinario, commissario;

un agente di 1ª classe del personale civile tecnico dei depositi d'allevamento cavalli, commissario;

un segretario del Ministero della guerra (senza voto), segretario.

Art. 5.

Per ciascuna delle prove scritte la commissione formula tre temi, fra i quali alla presenza dei candidati verrà estratto quello da svolgersi.

Art. 6.

Per ogni prova di esame ciascun commissario dispone di dieci voti; il quoziente della divisione della somma di tutti i punti ottenuti pel numero dei votanti costituisce il punto medio ottenuto dal candidato nella prova.

Art. 7.

Al termine di ciascuna seduta il segretario compila e rimette al presidente della commissione un processo verbale firmato da tutti i membri e contenente per ciascun candidato i punti medii ottenuti.

Art. 8.

La commissione ammetterà alle prove orali quei candidati i quali in ciascuna delle prove scritte abbiano ottenuto un punto medio non inferiore ai 6[10.

Art. 9.

Nelle prove orali ogni candidato dovrà rispondere alle interrogazioni che dalla commissione gli saranno rivolte sulle varie parti di ciascun programma.

Art. 10.

Alla prova pratica saranno ammessi quei candidati che in ciascuna delle prove orali abbiano riportato un punto medio non inferiore ai 6/10. È idoneo il candidato che anche in tale prova pratica riporti una media non inferiore ai 6/10.

Art. 11.

La media definitiva di ciascun candidato idoneo si ottiene dividendo la somma dei punti medii riportati nelle varie prove scritte, orali e pratiche per il numero delle prove stesse.

Art. 12.

Ultimati gli esami, il presidente della commissione esaminatrice trasmetterà al Ministero della guerra:

1° un prospetto indicante pei singoli candidati i punti medi ottenuti in ogni prova e il punto di classificazione finale o definitivo;

2° i verbali delle sedute della commissione;

3° un elenco dei candidati idonei disposti per ordine alfabetico;

4° un rapporto del presidente della commissione sull'andamento degli esami con le osservazioni e le proposte che il presidente medesimo credesse di fare.

Art. 13.

I detti documenti, tranne il rapporto, dovranno essere firmati da tutti i membri della commissione.

Art. 14.

Il risultato definitivo dell'esame è notificato ai singoli candidati, e sono pubblicati nel giornale militare ufficiale i nomi di quelli approvati, i quali soli acquistano diritto alla nomina.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
SPINGARDI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 29 agosto 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fondi (Caserta).

SIRE!

Le elezioni suppletive avvenute nel luglio scorso nel comune di Fondi non ebbero efficacia di rimettere la civica azienda in condizioni normali.

Dimessisi, in seguito al risultato di esse, tre consiglieri del partito dell'Amministrazione e l'Amministrazione stessa, vani furono i tentativi per sostituirla, essendo riuscite infruttuose due successive convocazioni del Consiglio, la prima per la mancanza del numero necessario per la validità della seduta, e la seconda per l'esito della votazione, avendo i consiglieri deposto nell'urna scheda bianca.

Grave danno è pertanto derivato al regolare svolgimento dell'azione amministrativa, tanto che non sono stati compilati i ruoli delle tasse, nè formato il bilancio, rimanendo anche sospeso il servizio di tesoreria.

In tale stato di cose, tenuto anche conto delle sopravvenute dimissioni di altri consiglieri, è indispensabile l'opera di una persona estranea, la quale nel dare stabile assetto alla finanza e ai pubblici servizi, ora in abbandono, renda possibile la formazione di un'Amministrazione vitale.

In conformità pertanto al parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 22 agosto corrente, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fondi, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Cesare Matteini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Pomaro, addì 29 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 29 agosto 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Striano (Caserta).

SIRE!

In seguito a due inchieste compiute nel 1906 e nel 1908 che accertarono varie irregolarità nel funzionamento della civica azienda di Striano, indarno si richiamò ripetutamente l'amministrazione a porvi riparo.

Nuove indagini ulteriormente compiute hanno invece messo in luce negligenze nella gestione del patrimonio comunale e nella difesa dei diritti litigiosi del Comune; un disavanzo d'amministrazione di oltre lire ottomila artificiosamente dissimulato nella compilazione dei bilanci; oscitanze nella liquidazione e riscossione dei residui attivi; gravi deficienze nel funzionamento dei pubblici servizi, disordine negli uffici comunali; interessanze di alcuni consiglieri in servizi ed opere pubbliche.

Inoltre, per le dimissioni recentemente rassegnate da cinque consiglieri e tenuto conto di tre precedenti vacanze, il Consiglio, ridotto a sette da quindici consiglieri assegnati, si trova nella impossibilità di funzionare; nè, per ovviare allo esposto anormale stato di cose, è dato fare affidamento sul risultato delle elezioni, alle quali si procedesse nelle presenti condizioni, per la surrogazione dei consiglieri mancanti.

Un eccezionale provvedimento si appalesa, invece, indispensabile dopo gli inutili tentativi finora esperimentati per ricondurre quell'azienda a normale funzionamento; onde, in conformità al parere espresso nella adunanza del 22 agosto corrente dal Consiglio di Stato, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Striano, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giuseppe Lala è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Pomaro, addì 29 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 29 agosto 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Tivoli (Roma).

SIRE!

Da un'inchiesta recentemente eseguita è risultato che le condizioni finanziarie del comune di Tivoli, già gravi per il passato, vanno rendendosi sempre più difficili per la inerzia degli amministratori, i quali, anzichè provvedere ad eliminare l'annuale disavanzo, che presenta il bilancio, intendevano contrarre un nuovo prestito con rilevante aumento della sovrimposta.

Tale intento non fu raggiunto per i provvedimenti della prefettura, ma non mostrò l'amministrazione coscienza della vera situazione finanziaria del comune, nulla facendo per sistemarla, anzi aggravandola col rinunziare al dazio sui prodotti del mosto e dell'uva.

Nessun provvedimento è stato adottato per la sistemazione delle derivazioni di acqua dell'Aniene, in base alla transazione del 1909, mentre da tale sistemazione grande beneficio dovrà derivarne alle finanze comunali.

Tanta incuria da parte degli amministratori ha dato causa a grave agitazione nella popolazione, che vede manomessi i suoi interessi; e dopo due tumultuose sedute del Consiglio, che ebbero luogo nello scorso gennaio, i consiglieri della minoranza non sono più intervenuti al Consiglio.

Nove consiglieri sono attualmente dimissionari; e, non intervenendo alle riunioni quelli della minoranza, resta nelle mani dei soli rimanenti consiglieri della maggioranza ogni provvedimento; mancando così ogni garanzia di fronte alla difficoltà del momento. Attualmente sono anche dimissionari il sindaco e i componenti della giunta municipale.

Per provvedere pertanto a così difficile situazione nello interesse del comune, e per gravi motivi di ordine pubblico, si ritiene necessario lo scioglimento del Consiglio comunale, come ha anche avvisato l'on. Consiglio di Stato nella seduta del 22 agosto volgente.

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tivoli, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Riccardo Padula è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Pomaro, addì 29 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il decreto ministeriale 9 giugno 1910, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 13 giugno dello stesso anno, n. 138, col quale fu autorizzata l'ultima fabbricazione di biglietti da lire 100 della Banca d'Italia;

Veduta la deliberazione 28 agosto 1911 del Consiglio Superiore della Banca d'Italia e la domanda fatta il 4 settembre successivo dalla Direzione Generale dell'Istituto per una nuova fabbricazione di biglietti del taglio da L. 100;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia del taglio e nella quantità appresso indicati:

Numero *un milione* (1,000,000) biglietti da lire *cento* (L. 100) per il valore complessivo di lire *cento milioni* (100,000,000) divisi in *cento* (100) serie segnate con le lettere ed i numeri da A_{93} a V_{93}, da A_{94} a V_{94}, da A_{95} a V_{95}, da A_{96} a V_{96}, da A_{97} a V_{97}.

Ognuna delle suddette serie comprenderà *diecimila* (10,000) biglietti numerati progressivamente da 1 a 10,000.

Art. 2.

I biglietti di cui all'articolo precedente avranno i distintivi e le caratteristiche fissati dal decreto ministeriale 30 ottobre 1897,

Art. 3.

Ai suddetti biglietti verrà applicato il contrassegno di Stato di cui al decreto ministeriale 30 luglio 1896.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 10 settembre 1911.

Il Ministro
TEDESCO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 11 settembre c. a., in Pietrabuona, provincia di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno, e il 12 e 13 settembre in Moschiano, provincia di Avellino e in Carabba, provincia di Catania, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 3ª classe, pure con orario limitato di giorno.

Roma, 13 settembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Adunanza del 1° febbraio 1911:

Rossi Francesco, servente (indennità), L. 2146.
Marinucci Marianna, ved. Giovine, L. 658.
Alesso Anna, ved. Amando, L. 196.66.
Pagliuca Giovanni, maestro di scherma, L. 2640.
Sica Virginia, ved. De Caprio, L. 192.
Carani Assunta, ved. Benassai, L. 1424.33.
Francolino Pietro, professore, L. 1825.
Levacher Etelzedo, capo uff. post., L. 3168.
Gargiulo Luigi, 1° ragioniere, L. 3346.
D'Amici Albina, ved. Rampiani, L. 230.
Maruca Angelo, capitano, L. 766, più L. 2482, uguale L. 3248.
Martini Angela, ved. Martini, L. 352.
Lopiano Giuseppe, appuntato finanza, L. 298.20.
Viazzi Carolina, ved. Thomitz, L. 966.66.
Francese Giulia, ved. Nicoletti, L. 800.
Lanino Giusto, capitano, L. 2477.
Varretti Lisimacus Vittorio, capitano, L. 2478.
Rossi Rosa, operaia marina, L. 495.
D'Este Rosa, id. id., L. 330.
D'Attilo Giuseppe, operaio marina, L. 647.50.
Massarelli Italia, ved. Candelori, L. 213.33.
Franchi Filippo, magazziniere privative, L. 4800.
Lava Giovanni, appuntato guardia finanza, L. 614.77, di cui:
a carico dello Stato, L. 549.58;
a carico del comune di Firenze, L. 65.19.
Serra Domenico, operaio marina, L. 465.
Gozzelino Baldassare, operaio artiglieria, L. 577.50.
Bovi Rachele, ved. Pucci, L. 1869.33.
Piantanesi Giuseppe, messaggere postale, L. 1360.
Senatori Ettore, applicato, L. 1465.
Nazzaro Felice, presidente sezione appello, L. 7560.
Lanari Luigia, ved. Guidi, L. 198.33.
Favella Enrico, capitano, L. 2935.
Cardinali Raffaele, inserviente, L. 1152.
Osmiani Luigi, capo guardia carceraria, L. 1280.
Socal Pietro, orfani Giovanni, cap. oper. marina, L. 400.
Pavesio Carlo, operaio artiglieria, L. 665.
Brunello Emilia, ved. Rizzotto, L. 150.
Bignami Giulio, ispettore provinciale, L. 6419, di cui:
a carico dello Stato, L. 5541.97;
a carico delle ferrovie di Stato, L. 877.03.
Luna Giuseppe, tenente colonnello, L. 3512.
Tolone Giovanni, operaio guerra, L. 760.
Tombolini Francesco, aiutante C. R. E., L. 1820.
Russo Carmela, ved. Sagristano, L. 262.50.
Renzi Nazzareno, operaio guerra, L. 720.
Palma Elena, ved. Macchi, L. 421.33.
Girotti Lucia, ved. Merlini, L. 522.
Di Chiara Raffaela, ved. Mazzarella, L. 206.66.
Santini Antonio, operaio marina, L. 760.
Molinari Maria, ved. Bisagni, L. 180.
Galbiati Clotilde, ved. Rognone (indennità), L. 1633
Guidolotti Romualdo, appuntato finanza, L. 374.48.
Rame Giov. Battista, id. id., L. 298.20.
Viani Luigi, commissario P. S., L. 3444.
Ferraresi Cibele, ved. Odolini, L. 367.33.
Campagnari Rosa, ved. Benzoni, L. 270.
Donati Augusto, operaio marina, L. 1000.
Ghislanda Luigi, delegato P. S., L. 2266.
Gialain Maria, ved. Manfrin, L. 800.
Macagno Giacomo, archivista, L. 2672.
Sgariboldi Regina, ved. Vaccari, L. 490.
Benedetto Enrichetta, ved. Giannelli, L. 636.
Passarelli Emilia, ved. Angotti, L. 721.33.
De Rosa Emilio, soldato, L. 300.
Renda Domenico, operaio artiglieria, L. 525.
Cavallo Benedetto, padre Pietro, soldato, L. 202.50.
Paccosi Oreste, volontario, L. 300.
Candolfi Giulia, ved. Frunzo, L. 500.
Mazzanti Emilio, guardia città, L. 206.25.
Spampinato Giuseppe, padre Vito, carabiniere, L. 240.
Cifra Rosario, guardia finanza, L. 214.43.
Dazzi Rosa, madre Cella, soldato, L. 202.50.
Marchetti Virginia, ved. Brizzini, L. 603.66.
Massimino di Ceva Luisa, orf. Carlo, L. 180.41.
Bellati Enrica, ved. Composto, L. 891.
Bortolazzi Teresa, ved. Stoffler, L. 999.33.
Piani Teresa, ved. Pesce, conservat. ipoteche (indennità), L. 5555.
Frataloechi, orf. Antonio, tenente, L. 306.24.
Vedani Pietro, capitano, L. 2488.
De Martin Delia, orf. Bernardino, ag. imposte, L. 1338.
Tozzini Saverio, guardia carceraria, L. 960, di cui:
a carico dello Stato L. 825,94;
a carico del comune di Firenze L. 134.06.
Santovito Irene, ved. Carpinetti, L. 510.33.
Rimassa Riccardo, cancelliere, L. 1863.
Bou Giovanni, operaio marina, L. 465.
De Lorenzo Antonia, ved. Buonpensiero, L. 255.
Foresti Anna, ved. Malipiero, L. 704.
Antonelli Bortolo, vice cancelliere, L. 1555.
Liggi Vincenzo, appuntato finanza, L. 336.31.
Orsali Luigi, operaio marina, L. 540.
Sorrentino Francesco, 2° capo fuochista, L. 1122.
Lazzari Paolina, operaia tabacchi, L. 505.05.
Chiabrera Pio, ricevitore registro, L. 3549.
Garola Alfonso, applicato, L. 1592.
Biancardi Giuseppina, ved. Baccalini, L. 419.
De Rossi Filippo, tenente colonnello, L. 4799.
Perona Luigia, ved. Bellachioma, L. 232.50.
Lopez, Francesco, capitano di fregata, L. 4160.
Pavesio Caterina, operaia tabacchi, L. 370.98.
Ventre Girolamo, maresciallo finanza, L. 1153.76.
Franceschetti Giannina, ved. Ricci, L. 824.
Spadafora Paolo, capo timoniere, L. 1084.
Romano Vincenzo, capitano, L. 2816.
Piccirillo Luigi, 1° macchinista, L. 1593.20.

Milani Assunta, operaia tabacchi (indennità), L. 1114.20.
Anselmi Ranieri, vice brigadiere RR. carabiniere, L. 560.
Bongi Luigi, ispettore demaniale, L. 4320.
Bedeschi Teodolinda, ved. Nuvoli, L. 1065.
Boitani Giuseppe, capo divisione, L. 3326.
Pandolfi Edvige, ved. Pozena, L. 1560.
Regini Francesco, operaio guerra, L. 720.
Catalano Emilia, ved. De Vitis, L. 330.
Termine Enrichetta, ved. Belpiano (indennità), L. 6578.
Brigatti Aristide, capitano, L. 3654.
Musi Luigi, 1° ragioniere, L. 3339.
Quartarone Antonino, appuntato finanza, L. 1109.60.

Adunanza dell'8 febbraio 1911:

Giomo Elisabetta, ved. Crotti di Costigliole, L. 735.33.
Roggero Margherita, ved. Testa, L. 796.66.
Forges Davanzati Bianca, ved. Scarpetta, L. 879.
Giampietro Beatrice, ved. Masciulli, L. 1521.
Castellani Luigi, capitano, L. 3774.
Porco Bonaventura, 2° capo trombetta, L. 1101.
Fabbio Francesco, maresciallo finanza, L. 1211.98.
Mattioli Gemma, ved. Segarioli, L. 636.66.
Caimo Dragoni Vittoria, ved. Battaglini, L. 1068.66.
De Russo Sestilia, orfana di Aureliano, ufficiale bonifica, L. 297.66.
Canese Giacomo, capo operaio marina, L. 1200.
Barberis Chiara, ved. Valletti, L 624.33.
Lumia Francesco, 1° ragioniere, L. 3320.
Marenesi Enrico, colonnello, L. 6259.
Ismalun Elvira, ved. Simondetti, L. 2133.33.
Spinelli Michele, guardia tratturi, L. 514.
Cipriani Innocenzo, capitano, L. 3269.
Tacchini Angelo, topografo, L. 3426.
Rossi Tommaso, magazziniere privative, L. 3200.
Romelli Lucia, ved. Dragoni, L. 378.
Bonassi Manfredo, usciere, L. 1141.
Castelli Pasquale, magazziniere privative, L. 4000.
Florcancigh Luigi, guardia carceraria, L. 960.
Matocci Augusta, ved. Bonandi, L. 286.66.
Tambuscio Giov. Battista, capitano fanteria, L. 2009.
Ventura Romana, operaia tabacchi, L. 594.21.
Dejeronimis Maria, oper. guerra, L. 5 5.
Bedello Teresa, operaia tabac. (indennità), L. 578.10.
Maruca Luigi, maggiore, L. 3498.
Merenda Francesco, uff. telegrafico, L. 2109.
Gabrielli Traiano, operaio guerra, L. 810.
Centra Giulia, ved. Giardetti, L. 683.
Tomacelli Francesco, magazz. privative, L. 2750.
Galli Vincenza, maresciallo RR. CC., L. 1246.
Basile Emilia, ved. Podolicchio, L. 676.33.
Coccimiglio Giacomo, maggiore, L. 3432.
Nero Salvatore, g. carceraria, L. 880
Attanasio Vincenzo, 2° capo fuochista, L. 1068.
Borla Maria Clara, ved. Gioannetti, L. 163.83.
Del Frate Giuseppe, operaio marina, L. 600.
Guzzelloni Luca, ragioniere capo, L. 3915.
Paoli Camillo, 1° uff. postale, L. 2336.
Mercuri Angela, madre Ciurleo, soldato, L. 202.50.
Prinzivalli Giuseppa, ved. Giovannetti, L. 853.66.
Polacci Pietro, 1° ragioniere, L. 2744.
Lucini Pietro, capitano, L. 3248.
Sciacca Rosalia, ved. Danzetto, L. 480
De Rosa Rosa, ved. Caetano, L. 126.
Bernardi Claudia, operaia tabacchi, L. 459.72.
Grazzi Raimondo, aiuto contab., L. 1641.
Colombo Lucia, ved. Sobrera, L. 232.33.
Diana Cesare, ricevit. registro, L. 2951.
Aprile, orfani di Alessandro, capitano, L. 659.
Cerra Giuseppe, padre Ferdinando, soldato, L. 202.50.
Battinelli Antonia, ved. Troiano, L. 1090.50.
Galleani Giovanni, tenente colonnello, L. 3137.
Boemi Evelina, orfana Agostino, professore (indennità), L. 3800.
Conte Arturo, g. carcer. (indennità), L. 750.
Paris Giovanni, 2° capo fuochista, L. 785.
Turchi Italo, segret. ferrovie (indennità), L. 4000, di cui:
a carico dello Stato, L. 2940;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 1060.
Galeani Salvatore, orf. Giovanni, segret., L. 670.
Borla Maria, operaia guerra, L. 535.
Groppo Angela, id. id., L. 535.
Mastriani Ferdinando, disegnatore (indennità), L. 2875.
Pennasilico Carolina, ved. Pennasilico, L. 1056.
Mascarini Alessandro, professore, L. 1160.
Crovetto Marina, ved. Capponi, L. 316.66.
Bastianini Ida, ved. Montanari, L. 742.50.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 21 luglio 1911, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1911:

Michelangeli Luigi Alessandro, professore ordinario di letteratura greca nella R. Università di Messina, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio, con il grado e lo stipendio di cui era precedentemente provveduto, a decorrere dal 1° luglio 1911.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Petrone Igino, professore ordinario di filosofia del diritto nella R. Università di Napoli, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, con il grado e lo stipendio di cui era precedentemente provveduto, a decorrere dal 1° agosto 1911.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

D'Alessio dott. Pasquale, vice segretario nel ruolo delle segreterie universitarie, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, con lo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 agosto 1911.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreti ministeriali del 15 gennaio 1911, registrati alla Corte dei conti il 20 febbraio 1911:

Sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200, a decorrere dal 1° settembre 1910:

Picchiotti Felice, alunno della Corte d'appello di Casale.
Dinacci Francesco, alunno del tribunale di Napoli.
Fanti Antonio, alunno del tribunale di Ferrara.
Giacchi Michelangiolo, alunno destinato alla pretura di Massa Marittima.
Canoso Felice, alunno del tribunale di Salò.
Cerrato Francesco, alunno del tribunale di Asti.
Basile Gio Battista, alunno della pretura di Cosenza.
Marchetti Oscar, alunno del tribunale di Varallo.
Dall'Alba Ugo, alunno destinato alla pretura di Schio.

Corvatta Gino, alunno del tribunale di Orvieto.
Marracino Gustavo, alunno della regia procura di Ferrara.
Gatti Mauro, alunno del tribunale di Susa.
Mazzotta Paolo, alunno destinato alla 1ª pretura di Messina.
Guido Luigi, alunno della regia procura di Biella.
Giorgi Rino Leonardo, alunno della regia procura di Roma.
De Blasi Leonardo, alunno della 2ª pretura di Brescia, in aspettativa per infermità dal 1° settembre 1910.
Olivieri Riccardo, alunno destinato alla pretura di Pietrasanta.
Cherchi Raffaele, alunno destinato alla pretura di Tortoli.
Dessy Mario, alunno della 1ª pretura di Cagliari.
Galbo Felice, alunno della Corte d'appello di Palermo.
Pirrone Baldassarre, alunno destinato alla pretura di Marsala.
Verocchi Francesco, alunno della Corte d'appello di Napoli.
Lo Casto Francesco, alunno destinato alla pretura di Bagheria.
Liguori Albino, alunno destinato alla regia procura presso il tribunale di S. Maria Capua Vetere.
Boni Gualtiero, alunno della 2ª pretura di Parma.
Mongelli Vittorio, alunno della Corte d'appello di Trani.
D'Arienzo Luigi alunno destinato alla pretura di Salerno.
Leo Pasquale, alunno destinato al tribunale di Bari.
Marguerettaz Pietro, alunno in servizio al tribunale di Alba, ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512.
Magrone Giovanni, alunno del tribunale di Bari.
Di Luzio Umberto, alunno del tribunale di Perugia.
Del Prato Carlo, alunno della 1ª pretura di Ferrara.
Azzena Antonio, alunno in servizio alla pretura di Jerzu.
Bignozzi Giuseppe, alunno della pretura di Crema.
Furci Luigi, alunno destinato alla pretura di Sambiase.
Mascolo Alfonso, alunno del tribunale di Salerno.
Guggia Umberto, alunno della Corte d'appello di Venezia.
Tucciarelli Francesco, alunno della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Puccini Umberto, alunno del tribunale di Spoleto.
Colombo Ettore, alunno della Corte d'appello, sezione di Potenza.
Repetti Giuseppe, alunno destinato alla pretura di Borgonovo Val Tidone.
De Vecchis Enrico, alunno della 1ª pretura di Perugia.
Marengo Giovanni, alunno destinato alla pretura di Vercelli.
Castaldo Giuseppe, alunno della 4ª pretura di Napoli.
Piccinini Gaetano, alunno della 1ª pretura di Roma.
Primicerio Matteo, alunno del tribunale di Salerno.
Ricci Eugenio, alunno del tribunale di Napoli.
Mercante Ernesto, alunno della Corte d'appello di Palermo.
Sanna Eugenio, alunno destinato alla regia procura di Aquila.
Formigli Francesco, alunno della pretura di Arezzo.
Oddo Giuseppe, alunno del tribunale di Chieti.
Sannini Francesco, alunno destinato alla pretura di Tolve.
Lo Giudice Michele, alunno della 2ª pretura di Palermo.
Sechi Francesco, alunno della pretura di Oristano.
Rossi Angelo, alunno della regia procura di Avellino.

È promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 1200, a decorrere dal 1° novembre 1910:
Foti Giovanni, alunno destinato alla pretura di Marsala.

Con decreto ministeriale del 22 gennaio 1911, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1911:

È assegnato l'annuo aumento di L. 150 per compiuto sessennio sullo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° novembre 1510 a:
Angelini Americo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Viterbo.
Colla Ernesto, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, in servizio al Tribunale di Alessandria.
Risso Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Chieri.
Masoero Serafino, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano.
Gioannini Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Aosta.
Ajmone Angelo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Ivrea.
Cimato Giovanni, aggiunto di segreteria della regia procura di Catanzaro.
Poli Ettore, aggiunto di cancelleria del tribunale di S. Miniato.
Amendola Nestore, aggiunto di cancelleria, destinato alla regia procura presso il tribunale di S. Maria Capua Vetere.
Scorza Vitaliano, aggiunto di cancelleria della pretura di Taverna.
Fucile Giuseppe, aggiunto di segreteria della regia procura di Catania.
Brunetti Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Acri.
Massariello Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Gragnano.
Tropeano Attilio, aggiunto di cancelleria della pretura di Sinopoli.
Biscioni Fortunato, aggiunto di cancelleria del tribunale di Pavia.
Carusi Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Lanciano.

È assegnato l'annuo aumento di lire 150 per compiuto sessennio sullo stipendio di lire 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1910, a:
Corradi Enrico, aggiunto di cancelleria del tribunale di Genova.
Saracini Getulio, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, in servizio al tribunale di Ancona.
Saracco Aristide, aggiunto di cancelleria della pretura di Luino.
Castagna Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Napoli.
Inglese Salomone, aggiunto di cancelleria del tribunale di Chieti.

È assegnato l'annuo aumento di lire 150 per compiuto sessennio sullo stipendio di lire 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1911.
Palazzoni Vittorio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano.
Sammaciccia Primo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Lanciano.
Marani Toro Ulisse, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia.
Inghilleri Lorenzo, aggiunto di segreteria dalla regia procura presso il tribunale di Palermo.
Cattarin Natale Raimondo, aggiunto di cancelleria della pretura di Oderzo, in aspettativa per infermità.
Nicosia Giuseppe, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Pertinelli Giulio, aggiunto di cancelleria destinato alla pretura urbana di Torino.

Con Regi decreti del 9 marzo 1911:

Piselli Settimio, cancelliere della 2ª pretura di Ravenna, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica dal giorno 3 febbraio 1911, cessando da tale giorno l'assegno alimentare concesso alla sua famiglia, salvo al medesimo la ragione di conseguire quella pensione od assegno che a termini di legge possa competergli.

Con Regi decreti 12 marzo 1911:

Avesani Luigi, cancelliere della pretura di Auronzo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità.
Castagna Luigi, cancelliere della pretura di Gonzaga in aspettativa per infermità è, a sua domanda, richiamato in servizio alla stessa pretura di Gonzaga.
Casavecchia Mario, vice cancelliere del tribunale di Spoleto, è nominato cancelliere della pretura di Vetralla.

Con decreti ministeriali del 12 marzo 1911:

Basili Luciani Giulio, cancelliere della pretura di Vetralla, è nominato vice cancelliere del tribunale di Viterbo.
Raimondi Girolamo, cancelliere della pretura di Cividale nel Friuli, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è nominato vice cancelliere del tribunale di Venezia.
Gasparro Eugenio, aggiunto di cancelleria in soprannumero alla seconda pretura di Bari, è sospeso dall'ufficio per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della riprovevole condotta da lui tenuta nella precedente sua qualità di alunno del tribunale di Lecce.
Fania Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Bari in aspettativa

per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato al tribunale di Cassino.

Raguzzino Enrico, aggiunto di cancelleria della pretura di Montefusco, è destinato alla pretura di Giugliano in Campania.

Venghi Bernardo, aggiunto di cancelleria della pretura di S. Daniele nel Friuli, è destinato alla pretura di Mortara.

Assante Domenico, alunno di 1ª classe della pretura di Giuliano in Campania, è destinato alla pretura di Sant' Antimo.

Buonocore Oreste, alunno di 2ª classe della pretura di Mortara, è destinato alla pretura di S. Daniele nel Friuli.

Ruocco Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di Civitacampomarano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 marzo 1911, ed è destinato al tribunale di Oristano.

Milone Arturo, aggiunto di cancelleria della pretura di Ginosa, mantenuto nelle precedenti funzioni alla 6ª pretura di Roma, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Roma.

Reboli Francesco, già alunno di 1ª classe, della 6ª pretura di Roma, mantenuto nelle precedenti funzioni alla pretura di Ginosa, nominato aggiunto di cancelleria in soprannumero e destinato alla detta pretura di Ginosa, è tramutato alla stessa pretura di Ginosa.

Manzella Alfio Ernesto, aggiunto di cancelleria della pretura di Frascati, è destinato alla 6ª pretura di Roma.

Freda Arturo, alunno di 2ª classe della regia procura presso il tribunale di Lecco, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Pomponj Domenico, alunno di 2ª classe al tribunale di Aquila, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Notari.

Con Regio decreto del 19 febbraio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1911:

Pollidori Antonio, notaro residente nel comune di Lanciano, nominato conservatore e tesoriere di quell' archivio notarile distrettuale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato.

Con decreti ministeriali del 28 febbraio 1911:

È concessa:

al notaro Desti Vincenzo una proroga fino a tutto il 23 giugno 1911 per assumere l' esercizio delle sue funzioni nel comune di San Salvatore di Fitalia, distretto notarile di Patti.

al notaro Contrino Angelo una proroga fino a tutto il 28 agosto 1911 per assumere l' esercizio delle sue funzioni nel comune di Porto Empedocle, distretto notarile di Girgenti.

Con decreto ministeriale del 6 marzo 1911:

È concessa:

al notaro Giusti Lodovico una proroga fino a tutto il 28 aprile 1911 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Venezia.

Con decreti ministeriali del 10 marzo 1911:

È concessa:

al notaro Vespasiano Paolo una proroga fino a tutto il 6 maggio 1911, per assumere l' esercizio delle sue funzioni nel comune di Curti, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;

al notaro Placanica Ilario una proroga fino a tutto il 28 agosto 1911 per assumere l' esercizio delle sue funzioni nel comune di Caulonia, distretto notarile di Gerace.

Archivi notarili.

Con decreti ministeriali del 4 marzo 1911:

Seri Nicola, segretario del comune di Labro, è nominato conservatore dell' archivio notarile comunale di Labro, distretto di Rieti.

Pellegrini Luigi, segretario del comune di Bassano di Sutri, è nominato conservatore dell' archivio notarile di Bassano di Sutri.

Disposizioni nel personale subalterno.

A Pesciarelli Giulio, archivista nell' archivio notarile distrettuale di Perugia, con l' annuo stipendio di L. 1700 ed a Cineschi Arcangelo Raffaele, copista nell' archivio stesso, con l' annuo stipendio di L. 950, sono rispettivamente assegnati gli annui stipendi di L. 1800 e di L. 1000, con decorrenza dal 1° gennaio 1911.

Economati dei benefizi vacanti.

Con Regio decreto del 26 febbraio 1911,
registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1911:

Trani cav. Raffaele, segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è trasferito all' Economato generale dei benefici vacanti di Napoli.

Voli Giuseppe, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato segretario di 1ª classe della carriera medesima nel predetto Economato generale dei benefici vacanti di Torino, con l' annuo stipendio di L. 4000.

Gerunda Carmelo, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato segretario di 1ª classe della carriera medesima nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Filippa Edoardo, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, è trasferito nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino.

Vicedomini Raffaele, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Milano, è trasferito all' Economato generale dei benefici vacanti di Napoli.

Zuccoli Emilio, segretario di 2ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, è trasferito nell' economato generale dei benefici vacanti di Milano.

Ranieri Giovanni, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato segretario di 2ª classe della carriera medesima nell' Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Cesareo cav. Giuseppe, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato segretario di 2ª classe della carriera medesima nell' Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 3500.

Del Cornò Francesco, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è trasferito nell' Economato generale dei benefici vacanti di Napoli.

Palombini Teodorico, segretario di 3ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Milano, è trasferito nell' Economato generale dei benefici vacanti di Torino.

Marini Federico, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima nell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Rossano Francesco, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato segretario di 3ª classe della carriera medesima, nell' Economato generale dei benefici vacanti di Milano, con l' annuo stipendio di L. 3000.

Greco Luigi, vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Palermo,

è trasferito all' Economato generale dei benefici vacanti di Napoli.

Giglio Francesco Paolo, vice segretario di 1^a classe della carriera, amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, è trasferito all' Economato generale dei benefici vacanti di Palermo.

Bazzichelli Francesco, vice segretario di 2^a classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è nominato vice segretario di 1^a classe della carriera medesima nell' Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, con l' annuo stipendio di L. 2500.

Stolfi Francesco Antonio, vice segretario di 2^a classe della carriera amministrativa nell' Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è nominato vice segretario di 1^a classe della carriera medesima nell' Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, con l' annuo stipendio di L. 2500.

Culto.

Con Regio decreto del 19 febbraio 1911:
registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1911;

È stato accolto il ricorso, in via straordinaria al Re, del sacerdote Vasina Bernardino parroco della chiesa di S. Margherita in Balmuccia, contro il Regio decreto del 14 febbraio 1909, che dichiarava irricevibile un suo ricorso contro la decisione del 2 ottobre 1907 della Giunta provinciale amministrativa di Novara, la quale aveva approvato la riduzione delle funzioni di sagrestano, campanaro e regolatore dell' orologio del campanile a queste due ultime soltanto, con la conseguente diminuzione del relativo compenso di lire 125 a lire 50 annue.

Con Regi decreti del 9 marzo 1911:

È stato concesso il *R. Exequatur* alle Bolle Pontificie con le quali furono nominati:

Ridella sac. Agostino al beneficio parrocchiale di San Pietro in Dezza di Bobbio;

Bernareggi sac. Domenico al beneficio parrocchiale di S. Martino in Magenta.

Con Sovrane determinazioni del 9 marzo 1911:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

All' Atto del Capitolo Cattedrale di Vicenza, col quale monsignor Giovanni Maria Viviani è stato nominato vicario capitolare della diocesi predetta.

Alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote G. B. Trussoni è stato conferito il canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Como.

Con Regi decreti del 12 marzo 1911:

È stato concesso il *R. Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Gabutti sac. Modesto Pio al canonicato denominato Ambrogio nel capitolo cattedrale di Fossano;

Bartoccioni sac. Ubaldo al beneficio parrocchiale di San Vitale in Castiglione;

Rositani sac. Teodoro al beneficio parrocchiale di San Nicola in Varapodio.

In virtù del R. Patronato, il sacerdote Guglielmo Carletti è stato nominato alla coadiutoria parrocchiale del Corpus Domini in Soncino.

Amministrazione centrale.

Con decreto ministeriale del 25 novembre 1910,
registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1911:

I sottoindicati funzionari del Ministero sono temporaneamente messi a disposizione del Ministero degli esteri, per essere destinati nella Colonia Eritrea:

Abate cav. Michele, archivista — Peci Carlo, applicato — Pozzi Clinio, applicato.

Con Regi decreti del 12 febbraio 1911,
registrati alla Corte dei conti il 3 marzo successivo:

I sottoindicati, applicati di 1^a classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, sono nominati, per anzianità, congiunta al merito, archivisti di 2^a classe del Ministero stesso:

Colantoni Attilio — La Gioia Rocco — Ninni Tommaso — Macagno Pietro — Giudici Luigi — Rosati Domenico — Calisti Augusto Martire Pasquale — Cortese Pietro Paolo — De Vincenti Achille.

I sottoindicati, applicati di 2^a classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, sono promossi alla 1^a classe:

Frascani Arturo — Serrano Gaetano — Balmes Alfredo — Alberti Francesco — Bertoldi Vittorio — Reitano Salvatore — Ansuini Evandro — Monti Enrico — Minocchi Enrico — Mosca Antonio Gicchitti Giovanni — Roncaglia Carlo — Ottolenghi Alessandro Isidoro Gaetano — Gagliardi Vincenzo — Baruscotto Giovanni Ferri Ferdinando — Drisaldi Clemente — Andriano Enrico Ferdinando — Aldieri Vincenzo

I sottoindicati applicati di 2^a classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, sono promossi alla 1^a classe:

Pastore Raffaele — Volpini Ettore — Benussi Carlo — Bernacchi Arturo — Susca Giuseppe.

I sottoindicati applicati di 3^a classe del Ministero di grazia e giustizia e dei culti sono promossi alla 2^a classe:

Bartoli Atazio — Chessa Abele — Napoletano Sergio — De Natale Luigi — Zangrilli Giulio Cesare — Molino Giuseppe — Galli Antonio — Rivabene Ettore — Drusiani Aristide.

Magistratura.

Con decreti ministeriali del 30 dicembre 1910,
registrati alla Corte dei conti il 21 febbraio 1911:

Ricolfi cav. Pietro, consigliere della Corte di appello di Genova, è promosso dalla 2^a alla 1^a categoria.

Castiglioni cav. Giorgio, presidente del tribunale civile e penale di Modena.

Cavadini cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è promosso dalla 2^a alla 1^a categaria.

Spinelli cav. Nicola, id.id. di Napoli.

De Marchi comm. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Venezia, destinato temporaneamente alla Corte d'appello di Torino, è promosso dalla 3^a alla 2^a categoria.

Nucci cav. Achille id. id. di Napoli.

Venzi comm. Giulio, id. id. di Firenze.

Sbarbaro cav. Mario, consigliere della Corte d'appello di Torino, è promosso dalla 3^a alla 2^a categoria.

Notaristefano cav. Francesco, id. di Ancona.

Martinengo cav. Giuseppe, presidente del tribunale di Biella.

Con decreti ministeriali del 1° gennaio 1911,
registrati alla Corte dei conti il 13 febbraio 1911:

Gueli Raffaele, giudice in funzioni di pretore nella pretura urbana di Catania, è promosso dalla 2^a alla 1^a categoria.

Mantovani Pietro, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Mirandola, è promosso dalla 2^a alla 1^a categoria.

Porta Cesare, id. id. d' Ischia.

De Conno Francesco, id. id. di Caserta.

Dosi Giuseppe, id. id. del 1° mandamento di Padova.

Alessio Giuseppe Pietro, id. id. del 4° mandamento di Genova.

Con decreti ministeriali del 2 gennaio 1911,
registrati alla Corte dei conti il 13 febbraio successivo:

Teixeira de Mattos cav. Vittore, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Perugia, è promosso dalla 3^a alla 2^a categoria.

Lorendani Partesotti cav. Italo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, è promosso dalla 3^a alla 2^a categoria.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 3 degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica o di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di febbraio 1911.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
10392	98	81	Barbarino Noè Giuseppe fu Emanuele, a Venezia	28 aprile 1910	Il disegno di un quadrifoglio contornato dalle iscrizioni *Marca depositata G.ppe Barbarino Noè Venezia* e racchiuso da due circoli concentrici, tra i quali stanno le parole *Candela insetticida*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « candela insetticida ».
10573	98	82	Ingvar Klingenberg (Ditta), a Kristianssund (Norvegia)	3 maggio »	Etichetta rettangolare in cui campeggia, entro una fascia circolare recante le parole *Bacalao Superior* separate dalla leggenda *Trade Mark* e fiancheggiata da due bandiere con due gruppi di medaglie, la figura di un'aquila ad ali aperte posata sopra uno scoglio sporgente dal mare, con un merluzzo tra gli artigli. Al di sopra dell'aquila sta la parola *Kristianssund'n*, nella parte superiore dell'etichetta l'iscrizione *Ingvar Klingenberg* con altre diciture accessorie e nella parte inferiore la parola *Noruega* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « aringhe di tutti i generi, pesce tanto salato che secco, uova di pesce e olio di fegato di merluzzo », gia registrato in Norvegia per gli stessi prodotti.
10596	98	83	Canella Francesco, a Roma	23 id. »	1° Etichetta rettangolare portante nel mezzo la figura di due bambini intenti a mangiare con un cucchiaio da una scodella fumante, in alto le parole *Tapioca Brasiliana* e in basso *Marca Perle del Brasile Registrata*; 2° Etichetta rettangolare contenente iscrizioni circa le qualità o l'uso del prodotto; 3° L'iscrizione *Francesco Canella - Roma*. Marchio di commercio per contraddistinguere « tapioca ».
10600	98	84	Dr. A. Herbrand Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Berlino.	30 id. »	La parola *Nicomors*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mezzi e congegni per diminuire il nocimento della nicotina », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10601	98	85	Storey Brothers and Company Limited, a Lancaster (Gran Bretagna)	31 id. »	Impronta raffigurante uno scudo araldico nel cui interno sta una rosa con foglie e al di sotto un nastro svolazzante. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tappeti, guide, tele incerate, copri-tavoli di tela incerata », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10604	98	86	Paolo Gagliardi & Figlio (Ditta), a Lugo (Ravenna)	3 giugno 1910	Etichetta rettangolare raffigurante un gruppo di tre fanciulle adorne di veli e di fregi floreali e il cui corpo è nascosto da un disco raggiato, in mezzo al quale si osserva un apparecchio ossigenatore di liquidi; superiormente leggesi, in una fascia, *Ossigenos* e inferiormente *Marca Depositata Paolo Gagliardi e Figlio - Lugo*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « vini in genere (sia comuni che di lusso) ed aceti ».
10608	98	87	Watson, Saville & Company, Limited, a Sheffield (Gran Bretagna)	7 id. »	Impronta raffigurante un castello a due torri merlate, con la parola *Castle* sopra l'ingresso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « ferro e acciaio lavorati o parzialmente lavorati, adoperati nell'industria, sia separatamente sia in combinazione; coltelleria, utensili taglienti, seghe, lime, rasoi e forbici », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
10609	98	88	Dunlop Pneumatic Tyre Company, Limited, a Londra	7 id. »	La parola *Dunlop*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cerchioni di gomma o cerchioni in cui la gomma predomina », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
10611	98	89	Torley & C° (Ditta), a Saronno (Milano)	10 id. »	Etichetta rettangolare portante, sopra tre fascie verticali rispettivamente rossa, bianca e verde, nel mezzo il disegno di un faro, in alto le parole *Dernière Création* e in basso *Ruban pour Chaussures* (*Déposé*); lateralmente, lungo le fascie rossa e verde, leggesi *Torley & C. - Saronno - Fabbrica di treccie.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « nastri da calzature ».
10821	98	90	Cioci & C° (Ditta), a Genova	11 ottobre »	Impronta costituita dalla figura di un leone rampante, il quale poggia con una delle zampe anteriori su guarnizioni applicate su di un'asta di stantuffo e circondate da un premistoppa, colle parole *Marca Depositata*. A sinistra figurano iscrizioni relative al prodotto, incorniciate sopra e sotto da fregi con foglie e dal lato sinistro da varie guarnizioni. Sotto al premistoppa si leggono le parole *Cioci & C° Genova*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « guarnizioni elastiche »
10640	98	91	Società Fabbriche Telerie E. Frette & C., a Milano	4 luglio »	Impronta raffigurante un leone accovacciato davanti a un ammasso di fazzoletti in pacchi, con in basso le iniziali *E. F. C.* e le iscrizioni « *Marca Depositata* » *Fabbriche di Telerie E. Frette e C. Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « telerie in genere »
10642	98	92	Daccò Luigi, a Milano	6 id. »	Impronta raffigurante una stella a cinque punte circondata da raggi, avente nel centro il monogramma intrecciato *G G* e sulle punte dei piccoli fregi lineari; al di sotto della stella si legge *Luigi Daccò Milano*. Marchio di commercio per contraddistinguere « campioni di stoffe ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10643	98	93	Daccò Luigi, a Milano	6 luglio 1910	La parola *German* accompagnata dall'iscrizione *Luigi Daccò Milano*. Marchio di commercio per contraddistinguere « macchine da cucire, filati e articoli per sarti in genere ».
10644	98	94	Chemische Fabrik auf Aktien (vorm. E. Schering), a Berlino	8 id. »	La parola *Hegonon*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicamenti, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10647	98	95	Bini & Foà (Ditta), a Milano	12 id. »	Impronta costituita dalla figura di due leoni rampanti che si voltano il dorso, sormontati da una corona e poggiati sopra un nastro con svolazzi che porta la parola *Vandala*; sotto al tutto si legge *Bini & Foà - Milano* in caratteri di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette o loro accessori ».
10650	98	96	Trinchero Egidio, a Torino	27 giugno »	La parola *Urosan* seguita inferiormente dall'iscrizione *Dott. Egidio Trinchero - Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale »
10651	98	97	Crida Camillo, a Torino	27 id. »	La parola *Agonol* seguita inferiormente dall'iscrizione *Dott. Camillo Crida - Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
10659	98	98	Menascy & Bruno (Ditta), a Genova	19 luglio »	Impronta raffigurante lo stemma della ditta con in campo la parola *Miebo*, accompagnato inferiormente dalle iscrizioni *Elios Mill Elios Articoli di Cancelleria Menascy & Bruno Genova*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di cancelleria, come: quaderni, carta, matite, gomme, penne, portapenne, penne stilografiche, ecc. ».
10660	98	99	Società Anonima Terme Magnaghi, a Salsomaggiore (Parma)	22 id. »	Impronta costituita dal monogramma intrecciato *T M* racchiuso in uno scudo attorniato da fregi decorativi simmetrici comprendenti inferiormente le parole *Marca depositata*; al di sopra del tutto si legge *Terme Magnaghi* ad arco di cerchio e al di sotto *Salsomaggiore* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi, ciprie e articoli congeneri ».
10668	98	100	Edoardo Weil (Ditta), a Milano	22 id. »	Impronta costituita dall'iscrizione *Pila a liquido ad alta intensità Galvanophor Marca E. W. Edoardo Weil - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pila a liquido ».

Roma, 6 marzo 1911.

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione III - Proprietà intellettuale

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55339	Gerra Ugo	*Cognizioni pratiche sui principali sistemi di riscaldamento centrale* . . . .
55340	Collodi Carlo	*Storia di una tigre.* Macchietta finora inedita, contenuta nel volume « Macchiette » di 4ª edizione
55343	Lugnet M. (Damiano S.)	*La freccia rossa.* Romanzo americano. Versione italiana di S. Damiano, con illustrazioni, dal francese « La flèche rouge »
55344	Pagliara Giuseppe e Anile Antonino	*Notte d'amore.* Commedia lirica in due atti . . . .
55345	Bocedi A. e figli (Ditta)	*Il Pescatore Reggiano* per l'anno comune 1911. Lunario in libro e in foglio . . . . . .
55346	Scoccianti Federico	*Elementi di geometria pratica.* Libro I « Planimetria » con 140 figure raccolte in tavole
55349	Segrè Raffaello	*Ammore allero.* Canzone, su versi di E. A. Mario, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1224)
55350	Detto	*Suspirata campagnola.* Canzone... ut supra. — Piedigrotta 1910. (N. di cat. 1223) . . .
55351	Lama Gaetano	*Vucchella d'angelo.* Canzone, su versi di Achille Donzelli, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1221)
55352	Detto	*Suonno 'e 'stu core!* Canzone-serenata, su versi di Adolfo Senise, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1202)
55353	Detto	*Manolita.* Canzone-bolero,... ut supra. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1213) . . . . .
55354	Detto	*'Stu core 'o vvò sapè!* Canzone, su versi di Pacifico Vento, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1206)
55355	Detto	*Quanno parteste...* Canzone-marcia, su versi di Giulio Danzi, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1217)
55356	De Curtis G. B.	*'A Riggina 'e Surriento.* Canzone, su versi dello stesso De Curtis, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1225)
55357	Del Vecchio Giulio	*Ah! Eh! Ih! Oh! Uh!* Canzone, su versi di Giov. Sasso, per canto e mandolino. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 434)
55358	Detto	*Serenata alla mia Tanella.* Canzone, su versi di M. Bossa, per canto e mandolino. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 431)
55359	Falvo Rodolfo	*'Nterra Santa Lucia.* Canzone, su versi di Carlo De Flaviis, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1197)

INDUSTRIA E COMMERCIO

- Sezione I - Diritti d'autore

Ministero, durante la **2ª quindicina** del mese di **gennaio 1911** per gli effetti del testo unico delle leggi del **creto del 19 settembre 1882, n. 1012** (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico succitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		*OSSERVAZIONI*
Tipografia U. Marucelli e C., Milano, 25 settembre 1910	Gerra Ugo	Milano	27 settembre 1910	
Tipografia Galileiana, Firenze, 15 luglio 1910	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	29 id. »	
Stabilimento poligrafico emiliano, Bologna, 1° ottobre 1910	Detta	Id.	28 ottobre »	
—	Pagliara Giuseppe e Anile Antonino	Napoli	28 id. »	Art. 14 - 23. — Non ancor rappresentata.
Tipografia della Ditta dichiarante, Reggio Emilia, 1° novembre 1910	Ditta editrice A. Bocedi e figli	Reggio E.	1 novembre »	
Tipografia Agnesotti, Viterbo, 18 ottobre 1910	Scoccianti Federico	Roma	10 id. »	Art. 24. — Depositato il volume 1°, con 4 tavole contenenti le figure da 1 a 127.
Tipografia Salvatore Castiglione, Napoli, 20 settembre 1910	Ditta editrice « La Canzonetta » di Capolongo e Feola	Napoli	19 dicembre »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55360	Falvo Rodolfo	*Lasciami sognar!* Canzone-bolero, su versi di Adolfo Seniso, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1215)
55361	Detto	*E tu, Margheretè...* Canzone-marcia, su versi di Alessandro Cassese, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1200)
55362	Detto	*'O Napulitano.* Canzone, su versi di Libero Bovio, per canto e piano e canto. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1204)
5 [illegible]3	Detto	*Tu, cuntenta nun si'!* Canzone, su versi di Francesco Feola, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1220)
55364	Detto	*Chist'è 'o munno!* Canzone, su versi di C. O. Lardini, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1207)
55367	Capolongo Giuseppe	*Oj Sartulè!* Canzone, su versi di Adolfo Genise, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1210)
55368	Detto	*Sienteme, Sole!* Canzone, su versi di Gennaro Rainone, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1214)
55372	De Felice Domenico	*Mese 'abbrile!* Canzone, su versi di Libero Bovio ed Ernesto Murolo, per canto e pianoforte, con versione ritmica italiana « Dolce Aprile! » di A. Bianchi. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1195)
55373	Piovano G.	*Sul mare.* Canzone-barcarola, su versi di G. Ferrero, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1205)
55374	Bonavolontà Giuseppe	*Oj luna, lu...* Canzone, su versi di Adolfo Genise, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1212)
55375	Tagliaferri Ernesto	*E mo'?* Canzone, su versi di Francesco Feola, per canto e pianoforte. — Piedigrotta 1910. — (N. di cat. 1201)
55377	Galilei Galileo (Del Lungo Isidoro e Favaro Antonio)	*La prosa di Galileo,* per saggi criticamente disposti ad uso scolastico e di cultura da I. Del Lungo e A. Favaro. — (Bibl. scolastica di classici italiani, già diretta da G. Carducci)
55378	Poliziano, Medici L. il Magnifico ed altri lirici del 400. (Bontempelli Massimo)	*Il Poliziano, il Magnifico, liriche del quattrocento.* Scelta e commento di Massimo Bontempelli. — (Bibl. scolastica di classici italiani, già diretta da G. Carducci)
55379	Piccoli Ettore	*L'alimentazione dell'uomo* . . . .
55380	Rizzatti Ferruccio	*L'Umbria verde* . . . .
55383	Léon Victor (Fontana Ferdinando)	*La figlia del brigante.* Operetta in due atti con prologo. Versione italiana di Ferdinando Fontana dal tedesco « Das Furstenkind ». — Libretto
55384	Schätzler - Parisini Gerhardt (Nani Gerolamo Enrico)	*La mia principessina.* Commedia georgica in tre atti. — Versione italiana di Gerolamo Enrico Nani dal tedesco « Sein Prinzesschen »
55385	Signorini De Palesi Dante	*Una telefonata.* Commedia in tre atti . . . .
55386	Pegoraro Pier Renato	*Caruso Enrico.* Tenore. Statuetta in gesso, colorata, alta cent. 31, che lo raffigura in atto di cantare, col braccio destro disteso in avanti e reggente colla mano sinistra un rotolo di musica. (Caricatura)
55387	Detto	*Marcora Giuseppe.* Deputato. Statuetta... ut supra, che lo raffigura con le mani dietro la schiena e portante sul petto varie insegne cavalleresche. (Caricatura)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia Salvatore Castiglione, Napoli, 20 settembre 1910	Ditta editrice « La Canzonetta » di Capolongo e Feola	Napoli	19 dicembre 1910			
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	19	id.	»	
Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 17 dicembre 1910	Casa editrice G. C. Sansoni	Firenze	23	id.	»	
Tipografia Giachetti, figlio e C°, Prato, 6 novembre 1910	Detta	Id.	23	id.	»	
Tipografia Paolo Neri, Bologna, 20 dicembre 1910	Società anonima editrice Nicolà Zanichelli	Bologna	29	id.	»	
Tipografia cooperativa Mareggiani, Bologna, 20 dicembre 1910	Detta	Id.	29	id.	»	Art. 24. — Depositato il volume 1° « Perugia » con vignette.
—	Società Italiana degli Autori (Milano)	Milano	31	id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata col testo in italiano la prima volta al *Costanzi* di Roma la sera del 25 novembre 1910.
—	Nani Gerolamo Enrico	Id.	31	id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta in Italia al *Politeama* di Livorno il dì 8 ottobre 1910.
—	Signorini De Palesi Dante	Id.	31	id.	»	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta al *Manzoni* di Milano il dì 11 novembre 1910.
Studio del dichiarante, Milano, 28 febbraio 1910	Pegoraro Pier Renato	Id.	23 marzo		»	Depositata la riproduzione in fotografia.
Detto, 1° dicembre »	Detto	Id.	31 dicembre		»	Depositata ... ut supra.

N d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55388	Pegoraro Pier Renato	*Leoncavallo Ruggero.* Statuetta in gesso, colorata, alta cent. 29, che lo rappresenta con le gambe allargate e con le mani dietro alla schiena. (Caricatura)
55389	Detto	*Mascagni Pietro.* Statuetta in gesso, colorata, alta cent. 31, che lo rappresenta in atto di dirigere l'orchestra. (Caricatura)
55390	Detto	*D'Annunzio Gabriele.* Statuetta in gesso, colorata, alta cent. 30, che lo rappresenta con le mani nella tasca della giacca, la testa inclinata verso sinistra, in atto di sorridere. (Caricatura)
55391	Puccini Giacomo (Diettrich C.)	*Madama Butterfly.* Trascrizione per piccola orchestra, con pianoforte conduttore di C. Diettrich. — (N. di cat. 113,178)
55392	Ciceroni Augusto	*La scrittura inglese posata.* Manualetto teorico ad uso delle scuole secondarie e per la preparazione agli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia, secondo il vigente regolamento
55393	Padovan Adolfo e Bertolini Francesco	*L'Inferno della Divina Commedia* di Dante. — Riduzione tratta dal detto poema, mediante seguito di scene e figurazioni, adatta a pubblico spettacolo per rappresentazione mimica, proiezioni, ecc.
55394	Fabiani Giovan Gualberto e Morini Claudio Vincenzo	*Gemma Donati.* Lavoro drammatico in tre atti . . . .
55395	Alessandri Roberto (Rotolo Aurelio e Natali Augusto, redattori)	*Lezioni di patologia speciale chirurgica,* dettate dal prof. Rob. Alessandri nella R. Università di Roma durante l'anno accademico 1910-911 e redatte dai signori A. Rotolo e A. Natali
55396	Rosso di San Secondo	*L'occhio chiuso.* Bozzetti dialogati: L'occhio chiuso; La notte; La fuga; L'anniversario; Il re della zolfara; Monelli; La sintesi
55397	Nicoletti Vincenzo (Rotolo Aurelio, redattore)	*Corso di lezioni sulle lesioni violente,* dettate dal prof. Vincenzo Nicoletti nella R. Università di Roma durante l'anno accademico 1910-911 e redatte dal sig. Aurelio Rotolo
55398	Butera Antonio	*La rivendicazione nel diritto civile, commerciale e processuale* . . . .
55399	Orvieto Laura (Mrs. El.)	*Storie della Storia del Mondo* greche e barbare, con disegni, tavole illustrative e copertina di Ezio Anichini
55400	Daudet Alfonso (Sartini G. A.)	*Cosino.* Storia di un ragazzo. — Versione italiana di G. A. Sartini, dal francese « Le petit Chose », con illustrazioni
55401	Poe Edgardo Allan (Sartini G. A.)	*Racconti straordinari.* — Versione italiana di G. A. Sartini dall'inglese « Tales », con illustrazioni e copertina di R. Costetti
55402	Menniti Francesco Paolo	*Ricordi di scuola* per gli alunni della 3ª classe elementare. (Appunti di grammatica; nozioncine geografiche; riassunti di storia del Risorgimento italiano; Appunti di doveri e diritti
55403	Evangelisti Anna	*Mitologia e leggenda eroica,* con quattro illustrazioni . . . .
55404	Baroni Ettore	*Trigonometria piana e sferica,* ad uso delle scuole secondarie e superiori . . . .
55405	Fleres Ugo	*Fantasie di Befana,* con illustrazioni. — (Biblioteca azzurra Bemporad) . . . .
55406	Térésah	*I racconti di sorella Orsetta.* Novelle, con illustrazioni di Duilio Cambellotti . . . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tipografia « Roma » di E. Armani e W. Stein, Roma, 1911	Ditta editrice G. Romagna e C.	Roma	10 gennaio 1911	
Cromotipolitografia Federico Sacchetti e C., Milano, 12 gennaio 1911	Pugni Luigi, editore	Milano	12 id. »	
Tipografia Opizzi, Corno e C., Milano, 31 dicembre 1910	Ditta Carlo Erba (procuratore Luigi Banfi)	Id.	12 id. »	
Detta, 1° gennaio 1910	Detta	Id.	12 id. »	
Cooperativa tipografica Azzoguidi, Bologna, 15 dicembre 1910	Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Bologna	14 id. »	
Tipografia G. Scotti, Roma, 1° gennaio 1911	Scalzi Filippo	Roma	16 id. »	
Tipografia F.lli Pansini, Bari, 26 dicembre 1910	Zippitelli Michele	Bari	17 id. »	
—	Re Riccardi Adolfo	Roma	21 id. »	Art. 14 e 23. Rappresentata la prima volta al *Valle* di Roma il 20 gennaio 1911.
Stabilimento musicale del dichiarante, Firenze, 30 dicembre 1910	Maurri Raffaello, editore	Firenze	25 id. »	
Detto, 30 id. »	Detto	Id	25 id. »	
Detto, 30 id. »	Detto	Id.	25 id. »	
Detto, 30 id. »	Detto	Id.	25 id. »	
Detto, 30 id. »	Detto	Id.	25 id. »	
Detto, 30 id. »	Detto	Id.	25 id. »	
Detto, 15 gennaio 1911	Detto	Id	25 id »	

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Litografia Guido Maestrini, Firenze, Marzo 1909	Ditta musicale editrice Carisch e Jänichen	Milano	1 aprile 1910	Art. 14. — Eseguita la prima volta al teatro dell'Istituto di S. Maria del Baraccano in Bologna nel Carnevale 1907.
Detta	Detta	Id.	19 id. »	Art. 14. — Rappresentata la prima volta nel *Teatro del Salone*, a Rimini, il 19 aprile 1902.
Esposizione permanente di Milano, 5 luglio 1910	Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. (Fabbrica di cappelli)	Alessandria	25 ottobre »	Depositata la riproduzione in fotografia.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
55342	Tobaldi Serafino	*Clown equilibrista* che sostiene sulla punta del naso una penna di pavone, in cima alla quale sta un cappello a larghe falde, nel cui interno sta scritto, in caratteri maiuscoli di fantasia, la parola « Zenit » fra virgolette. Detto clown tiene con la mano sinistra i fili di un gruppo di palloncini volanti e coll'altra un altro cappello, poggiato al ginocchio destro rialzato, colla stessa parola scritta sul nastro. — Vignetta-réclame a colori nella cui parte alta sta il nome della Ditta e sotto alla figura l'indicazione « Alessandria - Italia » in carattere vario
55347	Herold Samuele	*The hen-canarin* (La Canarina). Operetta in tre atti. — Riduzione per canto e pianoforte dello stesso Herold col testo in lingua italiana della signorina Lucia Green, dall'originale inglese di Henry Godfrey
55348	Gambaro Raffaele	*Grammatica della Lingua inglese*. Vol. II « Etimologia e Sintassi » . . . .
55365	Falvo Rodolfo	*'A Ricciulella*. Canzone, su versi di Adolfo Genise, per canto e mandolino. — (N. di cat. 302)
55366	Detto	*'A cerenara*. Scenetta drammatica, su versi di Luigi Mattiello, per canto e pianoforte (Duetto). — (N. di cat. 1023)
55369	Capolongo Giuseppe	*'O trabante* (L'attendente). Canzone, su versi di Gennaro Rainone, per canto e mandolino. — (N. di cat. 287)
55370	Detto	*Marì... Marì... Marì...* Canzone, su versi di Francesco Feola... ut supra. — (N. di cat. 286)
55371	Detto	*E naturale!...* Strofette di Fr. Feola... ut supra. — (N. di cat. 294) . . . .
55376	Giannelli Giuseppe	*'A figlia 'e Rosa*. Duettino per canto e mandolino, su versi di Pasquale Cinquegrana. — (N. di cat. 210)
55381	Novelli Enrico (Yambo)	*Cagliostro*. Dramma in quattro atti . . . .
55382	Lehàr Franz	*Das Fürstenkind* (La figlia del brigante). Operetta in due atti con prologo su parole di Victor Léon. — Partitura per canto e pianoforte col testo tedesco
55408	Pantaleoni Maffeo	*Scritti varii di Economia*. Serie terza, con varie tavole in appendice . . . .

ELENCO n. 2 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15197	55337	Salina Luigi	*La bambola di Ninì*. Operetta in due atti, per giovinette. — Parole dello stesso L. Salina. — Partitura per canto e pianoforte. — (N. di cat. 11,290)	1909 Rappresentata la prima volta al teatro dell'Istituto di S. Maria del Barascano, in Bologna, nel carnevale 1907
15198	55338	Detto	*Giovedì grasso*. Operetta in un atto, per giovinette. — Parole di C. Fagnani. — (N. di cat. 11,718)	1909 Rappresentato la prima volta al teatro del *Salone*, in Rimini, il 19 aprile 1902

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Esposizione permanente di Milano, 5 luglio 1910	Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. (Fabbrica di cappelli)	Alessandria 25 ottobre 1910	
—	Miceli Domenico	Roma 17 novembre »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta a Londra, col testo originale inglese nell'aprile 1910.
Tipografia del R. Istituto sordo-muti, Genova, 1909	Gambaro Raffaele	Genova 7 dicembre »	
Tipografia Salvatore Castiglione, Napoli, 20 settembre 1908	Ditta editrice « La Canzonetta » di Capolongo e Feola	Napoli 20 id. »	
Detta, 26 settembre 1908	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 26 id. »	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 30 dicembre 1907	Detta	Id. 20 id. »	
Detta, 26 settembre 1908	Detta	Id. 20 id. »	
—	Novelli Enrico	Milano 31 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentato la prima volta l'11 aprile 1910 alla *Pergola* di Firenze.
Stabilimento Ludwig Doblinger (Bernhard Herzmansky), Lipsia (Germania), 7 ottobre 1909	Società Italiana degli autori (Milano)	Id. 31 id. »	Art. 14. — Rappresentata la prima volta al *Theater* di Vienna il 7 ottobre 1909 in tedesco, ed in Italia al *Costanzi* di Roma, in italiano, il 25 novembre 1910.
Industrie grafiche, Pescara, 1° ottobre 1910	Castellani Giuseppe, editore	Roma 10 gennaio 1911	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di gennaio 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	Data del deposito	
Ditta musicale Carisch & Jänichen	Milano	211	19 aprile 1910	
Detta	Id.	222	19 id. »	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15199	55344	Pagliara Giuseppe e Anile Antonio	*Notte d'amore.* Commedia lirica in due atti	Non mai rappresentata insino all'atto del deposito in prefettura
15200	55347	Herold Samuele	*The hen-canary.* (La canarina). Operetta in tre atti. — Riduzione per canto e pianoforte dello stesso Herold S. col testo in lingua italiana della signorina Lucia Green dall'originale inglese di Henry Godfrey	Rappresentata la prima volta a Londra, col testo originale inglese, nell'aprile 1910, ma non ancor rappresentata in verun luogo col testo italiano
15201	55381	Novelli Enrico (Yambo)	*Cagliostro.* Dramma in quattro atti	Rappresentata la prima volta alla *Pergola* di Firenze l'11 aprile 1910
15202	55382	Lehár Franz	*Das Fürstenkind.* (La figlia del brigante). Operetta in due atti, con prologo, su parole di Victor Léon. — Partitura per canto e pianoforte, col testo tedesco. — (N. di cat. 4055)	Rappresentata la prima volta al *Theater* di Vienna il 7 ottobre 1909 e poi in Italia, col testo italiano, al *Costanzi* di Roma il 25 novembre 1910
15203	55383	Léon Victor (Fontana Ferdinando)	*La figlia del brigante.* — Operetta in due atti, con prologo. — Versione italiana di Ferdinando Fontana dal tedesco « Das Fürstenkind ». — Libretto	Rappresentata la prima volta al *Costanzi* di Roma il 25 novembre 1910
15204	55384	Schätzler-Perasini Gerhardt (Nani Gerolamo Enrico)	*La mia principessina.* Commedia georgica in tre atti. — Versione italiana di Gerolamo Enrico Nani dal tedesco « Sein Prinzesschen »	Rappresentata la prima volta in Italia il dì 8 ottobre 1910
15205	55385	Signorini-De Palesi Dante	*Una telefonata.* Commedia in tre atti.	Rappresentata la prima volta al *Manzoni* di Milano il dì 11 novembre 1910
15206	55393	Padovan Adolfo e Bertolini Francesco	*L'Inferno della Divina Commedia.* Riduzione tratta dal detto poema, mediante seguito di scene e figurazioni adatte a pubblico spettacolo, per proiezioni, rappresentazioni mimiche, ecc. — Libretto	Non mai rappresentata insino all'atto del deposito in prefettura
15207	55394	Fabiani Giovan Gualberto e Morini Claudio Vincenzo	*Gemma Donati.* Lavoro drammatico in tre atti	Non mai rappresentato insino all'atto del deposito in prefettura
15208	55415	De Angelis Augusto	*Pupattolina.* Commedia in tre atti	Rappresentata la prima volta al *Valle* di Roma il 20 gennaio 1911

Roma, 28 aprile 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Pagliara Giuseppe e Anile Antonio	Napoli	1226	28 ottobre 1910	Art. 23.
Miceli Domenico	Roma	3031	17 novembre »	Art. 23.
Novelli Enrico	Milano	695	31 dicembre »	Art. 23.
Società Italiana degli Autori	Id.	696	31 id. »	Art. 23.
Detta	Id.	699	31 id. »	Art. 23.
Nani Gerolamo Enrico	Id.	697	31 id. »	Art. 23.
Signorini-De Palesi Dante	Id.	698	31 id. »	Art. 23.
Padovan Adolfo e Bertolini Francesco	Id.	1	3 gennaio 1911	Art. 23.
Fabian Giovan Gualberto	Roma	3050	4 id. »	Art. 23.
Re Riccardi Adolfo	Id.	3060	21 id. »	Art 23.

Il direttore della divisione III: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma d'artiglieria.
(Ruolo combattente).

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore con anzianità 30 giugno 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1911:

Tenenti promossi capitani:

Brancaccio Silvio — Bellerio Emilio — Fontana patrizio di Modena Giovanni — Franco Ferruccio — Del Bono Emilio — Vigneri Achille — Bertolè Viale Ettore — Fava Ruggero — Valvassori Giovanni — Bellini Carlo — De Caroli Riccardo — Modugno Vitantonio — Vitulli Montaruli Giuseppe — Rossi Oreste — Gandini Luigi — De Felice Domenico — Bassetto Valerio

Arma del genio.

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

Alagna cav. Francesco, maggiore 5 genio, promosso tenente colonnello con anzianità 30 giugno 1911.

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1911:

Capitani promossi maggiori:

Tombesi Raul — Giordano cav. Ettore.

Tenenti promossi capitani:

Lussiana Augusto — Rocco Errico — Prastaro Pasquale — Martini Oreste.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

Losito cav. Gaetano, maggiore distretto Perugia — Cordella cav. Alberto, id. id. Campobasso, promossi tenenti colonnelli, con anzianità 30 giugno 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio successivo e nominati comandanti del distretto a cui già appartengono.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 30 giugno 1911, e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio successivo:

Brocchieri cav. Giuseppe — Pagano cav. Ermenegildo — Verdinois cav. Giuseppe — Aprà cav. Domenico — Valle cav. Luigi.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 giugno 1911, e con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1911:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Pronotto cav. Benedetto Sulpizio — Tommasina cav. Mario.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Santoro cav. Giuseppe — Altobelli cav. Alberto — Crispo cavaliere Ubaldo.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Piccone Bartolomeo — Vecchione Adolfo.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

Carpano Matteo, tenente veterinario 13 artiglieria campagna, promosso capitano veterinario con anzianità 30 giugno 1911.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

Preite Carmelo, maestro direttore di banda in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 15 marzo 1911, con anzianità 30 gennaio 1898.

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 giugno 1911:

Valle Stefano, 85 fanteria — Bona Ercole, 56 id. — Chiozza Giorgio, 21 id. — Zagari Edoardo, 21 id. — Scialpi Nicola, 48 id. — Castellari cav. Achille, 36 id.

Con R. decreto del 25 giugno 1911:

Tonelli nobile di Fano Oscar, capitano 18 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Riccardi nob. dei conti Camillo, id. 9 id. — Avallone Matteo, id. 34 id., collocati in aspettativa speciale.

Naso Raimondo, tenente 64 id. — De Angelis Pietro, id. 74 id., id. in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

Petracci Carlo, capitano reggimento Nizza cavalleria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di artiglieria.

(Ruolo combattente).

Con R. decreto del 26 marzo 1911:

Degrossi Antonio, capitano in aspettativa, per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 24 marzo 1911.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

Barbato Raffaele, capitano distretto Benevento, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 giugno 1911.

Con R. decreto dell'11 giugno 1911:

Isastia cav. Alfredo, tenente colonnello, in aspettativa, richiamato in servizio dal 9 giugno 1911, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1911 e nominato comandante distretto Aquila.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 1° luglio 1911:

Tallarico Giuseppe, tenente medico reggimento lancieri di Firenze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 3 ottobre 1911, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 37ª estrazione annuale a sorte delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Savona-Acqui passate a carico dello Stato per effetto della convenzione 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvata con la legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento ammontano a 153 sulle 20,069 attualmente vigenti, agli effetti della detta estrazione.

Compiuta l'estrazione, saranno notificati i numeri delle obbligazioni sorteggiate, rimborsabili dal 2 gennaio 1912.

Roma, 12 settembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 settembre 1911, in L. 100.79.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

14 settembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,32 66	100,45 16	101,54 99
3 1/2 % *netto*	102,20 00	100,45 00	101,47 72
3 % *lordo*	71,05 —	69,85 —	69,95 14

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento organico per il personale amministrativo delle segreterie universitarie, approvato con R. decreto 9 settembre 1909, n. 716;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto il concorso per esami a 15 posti di vice segretario di 3a classe nelle segreterie universitarie, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Le domande per l'ammissione a tale concorso, in carta bollata da L. 1.22, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione superiore), non più tardi del 31 ottobre 1911 coi documenti qui appresso indicati:

a) atto di nascita, dal quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 30 alla data del presente decreto;

b) diploma di laurea in giurisprudenza, conseguito in una Università del Regno;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni, nei quali il candidato ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

g) certificato da cui risulti che il concorrente ha ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

h) notizia sommaria dei servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni (in carta libera).

I documenti indicati alle lettere *d*), *e*), *f*), dovranno essere di data posteriore al 1° luglio 1911.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta della dimora del concorrente e la dichiarazione che, in caso di nomina, egli è disposto a raggiungere immediatamente qualsiasi residenza.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte si daranno sulle seguenti materie:

a) storia letteraria e politica di d'Italia;

b) elementi di diritto civile, costituzionale e amministrativo;

c) contabilità generale dello Stato.

Le prove orali, oltrechè sulle materie sovraindicate, si svolgeranno:

1° sulla legislazione scolastica del Regno, con speciale riguardo alla parte di essa concernente l'istruzione superiore;

2° sulla conoscenza della lingua francese.

Gli esami avranno luogo in Roma ed i concorrenti saranno direttamente avvertiti del giorno in cui gli esami stessi avranno principio.

Ai posti, che sono già vacanti, saranno nominati i vincitori del concorso secondo l'ordine di merito stabilito dalla commissione giudicatrice; nell'istesso ordine saranno collocati gli altri vincitori man mano che nuovi posti si faranno vacanti.

Roma, il 30 agosto 1911.

Il ministro
CREDARO.

3

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Divisione movimento e traffico

CONCORSO

per l'ammissione in servizio di aiutanti applicati in prova

I. È aperto un concorso per esami a n. 60 posti di aiutante applicato in prova con le seguenti norme:

Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del compartimento, avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione del compartimento. Viene fatta eccezione per gli orfani dei ferrovieri periti in causa del terremoto del 28 dicembre 1908, i quali potranno prender parte al concorso anche se non risiedono o non sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione di questa Divisione.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 25 ottobre 1911 a questa Direzione compartimentale, Divisione movimento e traffico, apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 30° al 25 ottobre 1911 suddetto;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; l'aspirante che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto di data non anteriore al 1° set-

tembre 1911, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° settembre 1911, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia colla firma;

g) certificato di licenza tecnica o ginnasiale superiore conseguita presso una scuola regia o pareggiata, ovvero altro certificato rilasciato da una pubblica autorità scolastica e che possa ritenersi equipollente;

h) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e le precedenti occupazioni avute. Pagelle dei corsi compiuti nelle scuole tecniche o ginnasiali.

La mancata presentazione nel termine fissato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g), potrà determinare l'esclusione dal concorso.

II. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 0.60 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che, chi avesse presentata altra domanda in precedenza, dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti, semprechè si trovi ancora in possesso dei requisiti stabiliti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

III. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei, saranno senz'altro restituiti i documenti.

Le visite mediche e gli esami avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di aiutante applicato in prova.

IV. La Commissione esaminatrice sarà composta di tre funzionari dell'Amministrazione, ed alla medesima potranno essere aggregati altri componenti, anche estranei al personale dell'Amministrazione, per le prove facoltative sulle lingue estere e sul telegrafo, delle quali è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

V. Gli esami saranno scritti e orali.

Le prove scritte saranno le seguenti:

1° componimento italiano su tema dato;

2° uno o più problemi di aritmetica e geometria piana e solida in base al programma stabilito per gli esami orali;

3° saggio speciale di calligrafia da eseguirsi scrivendo prima sotto dettatura in corsivo comune e poi in vari caratteri, a scelta del candidato, un brano di autore italiano fissato dalla Commissione.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

Italiano. — Interrogazioni sulla composizione scritta presentata dal candidato, specialmente riguardanti la grammatica.

Aritmetica. — Sistema metrico decimale. Operazioni sui numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie. Regola del tre semplice e composta.

Geometria. — Nozioni elementari di geometria piana e solida. Misura della circonferenza. Misura della superficie delle figure piane. Misura della superficie e del volume dei principali solidi.

Geografia. — Interrogazioni sulla geografia dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

Vi saranno altresì esperimenti facoltativi sulla telegrafia e sulle lingue francese, tedesca e inglese per quei candidati che ne avranno fatta richiesta nella domanda inviata per l'ammissione al concorso.

L'esame sulle lingue estere sarà scritto ed orale e del medesimo sarà tenuto conto soltanto quando il concorrente abbia dimostrato, nella prova scritta, di saper tradurre correntemente e senza dizionario un brano dalla lingua estera a quella italiana, e nella prova orale di saper leggere e spiegare un brano di autore. In tal caso saranno assegnati da tre a cinque punti di merito per ciascuna delle lingue in cui il concorrente è stato riconosciuto idoneo.

Analoga votazione sarà fatta per quanto riguarda l'esperimento facoltativo sulla telegrafia, del quale sarà tenuto conto soltanto quando il candidato mostri di saper ricevere e trasmettere all'apparecchio Morse con chiarezza, prontezza ed esattezza.

I punti ottenuti nelle prove facoltative saranno aggiunti alla somma di quelli riportati nelle prove obbligatorie.

Il numero massimo dei punti assegnati per le prove obbligatorie è il seguente:

Composizione italiana	30
Problema di aritmetica e di geometria	18
Saggio di calligrafia	12
Prova orale	30
Totale	90

Saranno ammessi alla prova orale i soli candidati che avranno riportato in ciascun saggio scritto obbligatorio almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

La votazione sulla prova orale è complessiva per le diverse materie d'esame, e per essere dichiarati idonei i concorrenti dovranno, nella medesima, ottenere almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

Terminati gli esami la Commissione procederà alla formazione della graduatoria degli idonei in relazione alla somma dei punti riportati nelle varie prove.

VI. Ai concorrenti dichiarati assumibili, e cioè compresi nel numero dei posti messi a concorso, sarà data conforme partecipazione comunicando loro il numero riportato nella graduatoria. Avvertesi però che l'Amministrazione non prende verso di essi alcun impegno circa la data della loro chiamata in servizio, la quale verrà fatta entro un anno dalla detta partecipazione man mano che vi saranno posti disponibili, e che potrà essere data la precedenza, sempre per ordine di graduatoria, a tutti gli aspiranti dichiarati idonei al telegrafo. Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti, partecipando loro il risultato ottenuto, con l'indicazione, per gli idonei, del numero che occupano nella graduatoria.

L'Amministrazione si riserva poi la facoltà di chiamare in servizio, sempre nell'ordine suindicato, anche quel maggior numero di idonei che potessero occorrere oltre i primi 100 entro un anno dalla data della detta partecipazione.

VII. All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

L'aspirante che, invitato ad entrare in servizio, non si presentasse entro il termine prescritto nella località assegnatagli sarà considerato come rinunciante all'impiego.

VIII. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà assoggettato al regolamento del personale approvato col R. decreto del 22 luglio 1906, n. 417, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni apportate dalla legge 9 luglio 1908, n. 418, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 23 luglio stesso anno.

Gli aiutanti applicati in prova saranno assunti con lo stipendio lordo di lire 1200 annue, più il soprassoldo di lire 165 annue stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911 pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 17 aprile stesso e gli aumenti successivi saranno regolati in conformità del quadro di classificazione annesso alla legge suddetta n. 418.

IX. L'aiutante applicato in prova dovrà mettersi in grado di acquistare l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, e di sostenere con buon esito quegli esami od esperimenti che venissero all'uopo prescritti. In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni dovrà porsi in grado di disimpegnare i seguenti servizi:

entro il primo anno di prova il telegrafo e le gestioni biglietti e bagagli;

entro il successivo biennio le gestioni merci.

Per dimostrare di avere acquistata la idoneità nei detti rami di servizio, l'aiutante applicato in prova sarà sottoposto ad appositi esami.

Sarà concessa per una sol volta e con l'intervallo non maggiore di un anno la ripetizione degli esami falliti.

L'aiutante applicato in prova conseguirà la nomina a stabile quando abbia superato tutti gli esami ed esperimenti stabiliti e compiuti lodevolmente almeno tre anni di servizio in prova.

L'aiutante applicato in prova sarà esonerato dal servizio, quando non riesca a conseguire l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, ed a sostenere con buon esito i prescritti esami od esperimenti entro i limiti di tempo fissati.

In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni sarà esonerato dal servizio qualora non ottenga nemmeno nell'esame di riparazione, entro il secondo anno, l'idoneità sul telegrafo e sui biglietti e bagagli, ovvero se, anche ottenuto l'idoneità in tali rami di servizio, non avrà neppure nell'esame di riparazione entro il quarto anno conseguita l'idoneità nelle gestioni merci.

X. L'aiutante applicato in prova chiamato sotto le armi per adempiere agli obblighi di leva per arruolamento volontario di un anno, sarà collocato in aspettativa senza stipendio e riammesso in servizio dopo ottenuto il congedo, semprechè conservi la idoneità fisica richiesta dal regolamento, ed abbia riportata la dichiarazione di buona condotta durante il servizio militare.

I periodi di cui sopra, stabiliti per gli esami ed esperimenti per il conseguimento delle abilitazioni di servizio e per la nomina a stabile, saranno prolungati per un tempo corrispondente a quello passato sotto le armi.

XI. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami del presente concorso e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 120 della graduatoria di merito.

A tale scopo tutti i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio in ferrovia, far riempire dal bigliettario della stazione di partenza l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto per il viaggio di andata che per il ritorno, presentando, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come è sopra specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione compartimentale — Divisione movimento e traffico di Genova, che provvederà per il rimborso dell'importo.

Torino, 1° settembre 1911.

La Divisione del movimento e traffico.

Alla Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato
(Divisione movimento e traffico)

Torino.

Il sottoscritto . . . . domanda di prendere parte al concorso indetto per posti di aiutante applicato in prova, e dichiara di accettare, nel caso di ammissione in servizio, qualsiasi destinazione gli verrà assegnata, assoggettandosi a tutte le condizioni contenute nell'avviso in data 1° settembre 1911.

(1) Rispetto agli obblighi militari dichiara:

a) di avere diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª o 2ª categoria;

b) di essere soggetto all'obbligo del servizio militare di 1ª o 2ª categoria (indicare la categoria).

(2) Dichiara altresì di conoscere . . . . (il telegrafo e le lingue francese, tedesca e inglese) e chiede di essere sottoposto al relativo esperimento.

(3) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato, e neppure subita visita o sostenuti esami all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .
Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .

(1) Eventuale per chi non è ancora stato sottoposto alle operazioni di leva.

(2) Eventuale per chi conosce il telegrafo e le dette lingue estere.

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare la data e la località relativa, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso, se e quando abbia subito visita sanitaria e l'esito delle pratiche fatte.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La nota predominante della stampa francese nella questione marocchina, intanto che si attende la controreplica della Germania, è il compiacimento col Governo francese per avere evitato ogni ritardo nell'invio della sua risposta a Berlino. Telegrammi da Parigi informano in merito:

Il *Figaro* dice: Se avvengono dei ritardi, è indispensabile che non possano in nessun modo venirci imputati.

⁂ Il *Paris Journal* dichiara che il Governo dà prova al mondo che, se i negoziati languiscono, non è per sua colpa.

Non resta ora altro da fare alla Francia che aspettare in calma la risposta tedesca.

⁂ Il *Petit Parisien* constata che da ventiquattro ore l'ottimismo dei circoli ufficiali di Berlino ha guadagnato anche i circoli ufficiali di Parigi.

⁂ La *Repubblique Française* crede di poter affermare che De Sèlves ha comunicato ieri la risposta della Francia ai rappresentanti dell'Inghilterra e della Russia, i quali l'hanno accolta con soddisfazione.

⁂ Il *Temps* dice che Cambon esaminerà stasera la risposta francese e non potrà, probabilmente, riprendere i negoziati con Kiderlen Waechter prima di domani.

Come ben si vede queste notiziette nulla aggiungono nè tolgono alla situazione di ieri, la quale non può a meno di durare sino alla risposta da Berlino.

Giunge frattanto da Londra quest'ulteriore commento del *Daily Mail* alle ultime proposte francesi:

Considerando le assicurazioni dei giornali tedeschi che la Germania reclama unicamente l'uguaglianza di tutte le potenze, si può sperare che i termini della risposta della Francia saranno accettati. Se le offerte della Francia saranno respinte od accolte in modo evasivo, la situazione diverrà più difficile.

Da Londra telegrafano altresì i seguenti commenti:

*** Il *Daily Graphic* considera di buon augurio il fatto che Kiderlen Waechter crede che l'accordo sarà alla fine della settimana un fatto compiuto. Il giornale crede perciò che Kiderlen si proponga di accettare le proposte francesi.

*** La *Morning Post* scrive: La cessione di una gran parte del Congo è un sacrificio. Se la Francia vi si induce, ciò avviene pel fatto che essa si attende l'assenso della Germania al suo controllo politico assoluto sul Marocco.

***

Una gravissima notizia ci viene telegrafata da Kiew, della quale certamente si avranno in seguito i particolari.

Il presidente del Consiglio, Stolypin, durante una rappresentazione al teatro, è stato ferito gravemente. L'autore dell'attentato è stato arrestato. Mancano particolari.

Stolypin è la figura politica più ragguardevole della Russia da più di tre anni a questa parte, ed è sotto più aspetti ritenuto l'arbitro della politica russa, specialmente interna.

L'attentato contro la sua persona non può avere pertanto che una causa politica della quale ci informeranno i particolari del fatto che non possono mancare.

***

La rivoluzione cinese è scoppiata anche questa volta con molta violenza; ma anche questa volta è circoscritta ad una regione, e perciò non produrrà nessun effetto. Ecco i telegrammi in proposito:

Han Keu, 14. — Secondo la stampa indigena le porte di Chengtu sono chiuse. Lo yamen del vicerè è stato distrutto.

Un editto imperiale rimprovera al popolo la sua ingratitudine e minaccia misure severe.

Un dispaccio da Chung-King annuncia che sono state prese misure contro i fautori dei disordini.

Le comunicazioni con Cheng-tu sono interrotte. La situazione è grave.

Pechino, 14. — La situazione a Se-Chuang sembra critica. Gli europei lasciano Cheng-fu.

I ribelli hanno già impegnato la lotta colle truppe del Governo. Vi sono numerosi morti.

*** Un dispaccio da Tchunng-Ring annunzia che il vicerè ha permesso soltanto a una parte dei missionari di partire ed ha trattenuto gli altri, pensando che sarebbe pericoloso lasciare che si pongano in viaggio.

Finora nessuna violenza e nessuna offesa viene fatta agli stranieri a Kiating.

Secondo un dispaccio da Luiffu la cannoniera inglese *Widacon* tenterebbe di ristabilire le comunicazioni con Tijhenton. I corrieri annunziano che la città è chiusa.

Il vicerè dovrà evidentemente contare sulle proprie risorse.

A Tcheng-ton si trovano circa 2000 uomini di truppe moderne; altri 8000 sono in viaggio per quella città, ma è impossibile che tali rinforzi vi giungano prima di quattro settimane.

Il fatto che le truppe difendono ancora la piazza sembra smentire le voci corse dell'infedeltà dei soldati e dimostrare che l'ordine è stato ristabilito nell'interno della città.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, partito iermattina da Maddalena, elargì quattromila lire ai poveri della città.

S. A. R. il principe Umberto compie oggi il settimo anno di età.

Il saluto augurale della nazione va oggi alla Reggia, e Roma, interprete dell'universale sentimento, degnamente festeggia la fausta ricorrenza.

Da stamane la bandiera nazionale sventola sulla torre Capitolina e quella comunale dal palazzo Senatorio. Tutti gli uffici municipali, gli stabilimenti pubblici e molte abitazioni private hanno issato la bandiera.

I corpi armati municipali e le truppe di presidio indossano l'alta tenuta.

Questa sera presteranno servizio, dalle ore 20.30 alle 22.30, in piazza Colonna la banda comunale e in piazza Cola di Rienzo ed all'Esedra di Termini le bande militari. Saranno pure illuminate a girandoles le piazze Colonna e Cola di Rienzo.

S. M. la Regina Margherita, che tanto ha dimostrato interessarsi all'Esposizione internazionale d'arte di Roma a Valle Giulia, con attente e frequenti visite, ha disposto in questi giorni per l'acquisto delle opere seguenti:

Joseph Kopf: « Strada a Bruges » — M. Coppens: « Sera d'inverno a Bruges » — Rassenfosse Armand: « Acquaforte » — E. Navellier: « Animali » — Villy Zugel: « Un paio di anitre » — Tokuda Rinsai: « Tramonto in Riviera » — Claudes Ayes: « Un pastorale » — Frank Brangwyn: « Vecchio fabbro » — Miss G. Williams: « Lo scarafaggio verde » — Halfdam Strom: « Fanciulli che giuocano » — Steellinck Villem: « Il pastore » — Makowski Wlad: « Una venditrice » — Josè Benlliure: « Zago di Tangari » — Charles H. Woodbury: « Vita tropicale » — Schultzberg Anselm: « Crepuscolo d'inverno » — Clatz Oscarre: « Paesaggio di Nogran » — Krizman Tomislav: « Paesaggio croato » — Krisman Tomislav: « In Bosnia » acquaforte — Bochechiampi Vincenzo: « La chiesa di San Nicola » — Saenz Anna: « Frutta » — Belkowski Asen: « Motivo d'inverno » — Dounesse G. L.: « Un elefante e il piccino » — Scuola Ho-Ho: « Paesaggio ricamato — Vallet Eduard: « Intorno ad una tomba » — Weiss Paul: « Veduta sul lago di Zug » — Huguenin Henry: « Fanciullo che scrive » — Piatti Antonio: « Canale Giudecca » — Rossini Angelo: « In vista del Circeo » — Dal bono Edoardo: « Nel golfo di Napoli » — Bentivegna Vincenzo: « Madre » — Tommasi Ludovico: « Bambini al sole » — Scattola Ferruccio: « La domenica nell'isola di Sant'Elena « — Carlo Pollonera: « Villa d'Este » — Viganò Vico: « Acquaforte ».

Il Congresso geologico. — I membri del Congresso si sono recati ieri da Lecco al monte Barro passando per Lazzarola, ove il sindaco di Sala, sig. Tocchetti, offerse un rinfresco.

Alla sommità del monte vennero fatte raccolte abbondanti di fossili.

All'albergo di monte Barro ebbe luogo un banchetto.

A Galbiate vi è stato, nel pomeriggio, un ricevimento offerto dai fratelli Bertarelli nella loro villa.

La « Dante Alighieri ». — Iermattina, a Torino, nel Circolo centrale si è inaugurato il Congresso degli studenti soci della « Dante Alighieri ».

Erano presenti il comm. Usseglio, per il sindaco, il comm. De Stefano, pel prefetto, l'on. Boselli, altre autorità, professori e molti congressisti.

Il presidente del Comitato, sig. Antonini, ringraziò le autorità.

A lui rispose l'on. Boselli, trattando gli scopi della « Dante », vivamente applaudito.

L'assessore Usseglio portò il saluto del sindaco e pel Comitato di Milano parlò il sig. Tebaldi.

Il disincaglio della « San Giorgio ». — Ieri vennero sbarcati dalla incagliata nave alcuni pezzi di macchine ed altro materiale, esaurite alcune cellule del doppio fondo, sistemato a bordo un terzo compressore d'aria.

In corso di sistemazione la tubulatura distributrice d'aria compressa, dalle campane dei locali e caldaie e i serbatoi subacquei;

messa in azione una seconda coppia di serbatoi di 350 tonnellate.

Dopo aver messo in forza tutti i mezzi di spinta si è notato che, a differenza dei giorni precedenti, la immersione della nave non risente più l'influenza della marea. Ciò prova che la nave ha raggiunto la galleggiabilità.

Alle 13.30, tenendo sospesa la poppa con quattro pontoni di dighe sono messe in azione le eliche della *Sicilia* ancorata da prora e connessa alla *San Giorgio* con quattro robuste gomene di rimorchio sempre disposte in modo da permettere uno sforzo continuo di trazione.

La manovra prolungata per circa un'ora ha portato solamente uno spostamento angolare della nave.

È da ritenersi che nella ristrettissima zona prossima alla carena e perciò non visitabile dai palombari ad alcune ingobbature dello scafo corrispondano analoghe prominenze del fondo costituenti un impedimento al moto di translazione.

Il tempo ed il mare continuano buoni.

Il Congresso veterinario. — Iermattina, a Torino, nel salone della Camera di commercio si è inaugurato il Congresso veterinario.

Intervennero il prefetto on. senatore Vittorelli, il senatore onorevole Bozzolo in rappresentanza del sindaco, gli on. Lembo e Compans, il prof. Faelli presidente del Comitato esecutivo ed il direttore dell'ufficio d'igiene municipale.

Parlò per il primo il professor Faelli portando il saluto ai congressisti e tracciando i lavori del Congresso che deve trattare importanti temi.

Quindi il prefetto portò il saluto del ministro d'agricoltura, industria e commercio e del Governo che segue con simpatia i lavori del Congresso poichè i veterinari sono validi cooperatori della ricchezza nazionale.

Il prof. Bozzolo quindi portò il saluto della città. Egli rilevò l'importanza del tema: « Necessità di regolare la moderna igiene zootecnica ».

Parlarono pure, applauditi il professore Brusasco presidente della R. società veterinaria, i professori Moroni, Mazzini e l'on. Lembo.

Fenomeni tellurici. — Dalle regioni toscana e umbra si hanno ulteriori notizie sulle scosse di terremoto avvisate la notte sopra ieri. Nel senese le scosse arrecarono gravi lesioni al paese di Castellina, rendendo inabitabili alcune case, fra cui la caserma dei carabinieri.

Il prefetto, comm. Caldovino, inviò sul luogo un ingegnere del genio civile per verificare i danni.

A Siena nella notte vi furono altre scosse ma leggere.

Sono caduti alcuni comignoli. Non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

A Perugia la scossa dell'altra notte fu notevole, in senso ondulatorio. Venne avvertita solamente da una parte della popolazione

L'eruzione etnea. — Il disastroso fenomeno prosegue con violenza.

La colata principale della lava, dopo distrutta la feracissima contrada denominata Imboschimento, seppellendo case coloniche e ville signorili, procede con velocità verso il fiume Alcantara da cui dista circa tre chilometri.

Nella notte sopra ieri a Catania è caduta un'enorme quantità di cenere.

I danni sono rilevantissimi.

La lava procede sempre con impeto straordinario, divorando vigneti, noccioleti e ville, e gettando nella miseria molte famiglie di contadini.

Il territorio invaso è quello del comune di Castiglione di Sicilia.

Il Governo ha inviato un primo sussidio di 10,000 lire in favore dei danneggiati poveri.

Si è costituito a Catania un Comitato di soccorso presieduto dall'on. Pantano, deputato dei paesi danneggiati.

Marina militare. — La R. nave *Etruria*, giunta a Rio de Janeiro, venne visitata dal presidente della Repubblica, maresciallo De Fonseca.

Mentre la terza squadriglia di torpediniere si accingeva alle esercitazioni per l'attacco della *Benedetto Brin*, il cacciatorpediniere *Pontiere* investiva sugli scogli di Capo Ceraso, in condizioni gravissime.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Dacar per Buenos Aires. — Il *Savoia*, della Veloce, è giunto a Dacar. — Il *Sardegna*, della N. G. I., è giunto a Montevideo. — Il *Toscana*, della Società Italia, ha proseguito da Gibilterra per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

DEMMIN, 13. — Ecco i particolari sulla catastrofe del dirigibile *N. 3*.

Il capitano George, che lo pilotava, riferisce che il dirigibile, costretto da una panne al motore ad atterrare su un prato nei dintorni di Grosshelow discese normalmente in fondo alla valle, ove spirava un forte vento.

Nel momento in cui la navicella toccava il suolo, l'involucro si infiammò con un rumore secco percettibile, e bruciò interamente.

Fortunatamente il vento lanciò l'involucro ardente da un lato cosicchè non si rovesciò sulla navicella e i 7 ufficiali che vi erano poterono saltare a terra.

JENA, 13. — *Congresso socialista.* — Il deputato Geck dichiara che alla riapertura del Reichstag il gruppo democratico interpellerà il Governo sulla questione marocchina e sul rincaro dei viveri.

Si approva quindi una mozione presentata da Bernstein, cui si incarica il gruppo democratico di proporre al Reichstag, che, ove avvengano divergenze internazionali, il Governo imperiale debba convocare immediatamente il Reichstag e rendergli conto del suo operato.

PARIGI, 14. — Il ministro dell'interno conferma, in modo autorizzato, a proposito della voce corsa che un distaccamento di ulani tedeschi avrebbe passato la frontiera, la smentita già data alla voce stessa dalla Prefettura della Meurthe et Moselle.

NANCY, 14. — Contrariamente ad una voce corsa stamane nella regione di Luneville, la Prefettura della Meurthe et Moselle smentisce che un distaccamento di ulani abbia passato la frontiera.

BERLINO, 14. — La *Norddeutsche Allgemein Zeitung* scrive: Il Governo imperiale, in risposta a sua domanda, ha ricevuto dal Governo inglese comunicazione che l'ambasciatore inglese a Vienna non ha inspirato il noto articolo della *Neue Freie Presse* nè ha fatto le dichiarazioni attribuitegli dall'autore dell'articolo. Perciò l'incidente è chiuso in modo soddisfacente pel Governo imperiale.

BERLINO, 14. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto, a mezzodì, il Cancelliere dell'Impero Bethmann Holweg, il quale gli ha fatto il suo rapporto.

BERLINO, 14. — *Congresso socialista tedesco.* — Bebel, parlando della questione del Marocco, dice che la colonizzazione del Marocco servirebbe a sviluppare grandemente il commercio tedesco e procurerebbe alla Germania grandi vantaggi.

I socialisti, che sono o debbono essere ostili ad una politica marocchina, hanno il desiderio naturale di vedere lo sviluppo del commercio e dell'industria tedesca compiersi al Marocco nelle medesime condizioni in cui si compie negli altri Stati; nessuna nazione deve essere colà preferita alle altre.

Malgrado ciò i socialisti protestano energicamente contro l'eventuale scatenarsi di una guerra, perchè il Marocco non vale le ossa di un granatiere prussiano.

I socialisti farebbero del loro meglio per impedire la guerra, se la guerra scoppiasse, tenterebbero di mutare l'attuale sistema di

dominazione e di governo, ma lo sciopero generale politico, al principio della guerra, sarebbe una follia.

Si approva infine, all'unanimità, la mozione relativa alla questione del Marocco, proposta dal Comitato direttivo.

ISCHL, 14. — È giunto il lord mayor di Londra con una deputazione municipale, ed è stato ricevuto cordialmente dalle autorità e dalla popolazione.

MADRID, 14. — Notizie da Bilbao, lasciate passare dalla censura rigorosa stabilita dal Governo, segnalano che avvennero ieri nuovi incidenti nelle vie di Bilbao tra gli scioperanti e le truppe, le quali dovettero eseguire parecchie cariche.

È sospesa complessivamente la circolazione dei trams e delle vetture, e parzialmente la circolazione dei treni del suburbio. Non si pubblica nessun giornale.

MALAGA, 14. — Sono avvenuti tafferugli tra scioperanti e polizia.

COSTANTINOPOLI, 4. — La *Yeni Gazzetta* si dice informata che a Tripoli, ad Homs, a Misurata, a Derna e a Bengasi è stato proclamato il boicottaggio contro l'Italia.

COSTANTINOPOLI, 14. — Sono stati constatati oggi 46 casi di colera e 17 decessi.

A Erdek, sulla costa del Mar di Marmana, nelle ultime 24 ore, si sono verificati 50 casi e 23 decessi.

SALONICCO, 14. — Nelle ultime 24 ore, sono stati segnalati cinque casi di colera nella popolazione borghese e sei tra le truppe. In totale sono morte finora 24 persone per la maggior parte donne appartenenti alla popolazione civile.

A Monastir la popolazione fanatica ha costretto l'ispettore sanitario a dare le dimissioni e a lasciare la città.

Il valì ha sospeso le misure che erano state prese per combattere il colera.

Egli ha autorizzato la popolazione a lavare i cadaveri secondo i riti sacri, a curare i malati a domicilio, a seppellire i morti coll'assistenza del clero; ha fatto riaprire le fontane che erano state chiuse ed ha autorizzato la vendita di frutta fresche.

La calma è ritornata nella popolazione.

SALONICCO, 14. — Nelle ultime 24 ore, mercè le misure energiche prese, si sono avuti soltanto due casi di colera.

Anche dal vilayet provengono notizie migliori sulla salute pubblica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

14 settembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.64.
Termometro centigrado al nord	28.8.
Tensione del vapore, in mm.	11.99.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	SW.
Velocità in km.	12.
Stato del cielo a mezzodì	1/4 veli.
Termometro centigrado: massimo	29.5.
Termometro centigrado: minimo	18.0.
Pioggia, in mm.	—

14 settembre 1911.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Islanda e sulla Bulgaria, minima di 750 sulla Scandinavia e Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso fino a 5 mm. in Lombardia; temperatura ancora prevalentemente aumentata; qualche pioggerella in Sicilia e Campania.

Barometro generalmente livellato intorno a 766.

Probabilità: venti orientali moderati, e qua e là forti sul Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso o coperto con piogge sulle Isole, vario altrove; Tirreno mosso e qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 settembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	26 8	23 8
Genova	sereno	calmo	28 3	23 1
Spezia	3/4 coperto	calmo	27 7	20 0
Cuneo	3/4 coperto	—	26 3	17 1
Torino	coperto	—	25 6	19 3
Alessandria	sereno	—	28 4	17.6
Novara	sereno	—	28 5	17 4
Domodossola	coperto	—	28 6	16 6
Pavia	sereno	—	29 4	15 0
Milano	coperto	—	29 4	18 9
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	26 2	18 0
Brescia	sereno	—	27 5	18 1
Cremona	3/4 coperto	—	28 7	18 6
Mantova	sereno	—	28 0	17 7
Verona	sereno	—	28 6	18 4
Belluno	3/4 coperto		25 3	16 0
Udine	coperto	—	27 1	18 4
Treviso	sereno	—	27 0	17 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 4	18 9
Padova	sereno	—	26 1	17 2
Rovigo	1/4 coperto	—	29 6	17 1
Piacenza	sereno	—	27 2	16 1
Parma	sereno	—	27 8	18 3
Reggio Emilia	sereno	—	27 9	17 2
Modena	1/2 coperto	—	27 5	17 2
Ferrara	1/4 coperto	—	27 6	17 5
Bologna	1/4 coperto	—	27 2	19 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	25 4	16 2
Pesaro	sereno	calmo	27 8	16 0
Ancona	sereno	calmo	26 8	13 9
Urbino	sereno		25 0	19 4
Macerata	sereno	—	26 5	20 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	28 0	17 8
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	29 1	17 2
Pisa	sereno	—	31 0	16 0
Livorno	sereno	calmo	28 8	20 2
Firenze	1/2 coperto	—	30 4	19 6
Arezzo	nebbioso	—	31 0	18 2
Siena	3/4 coperto	—	26 9	17 8
Grosseto	sereno	—	29 5	18 0
Roma	sereno	—	29 9	18 0
Teramo	sereno	—	29 5	17 6
Chieti	sereno	—	25 0	19 0
Aquila	sereno	—	28 4	15 2
Agnone	sereno	—	26 6	16 2
Foggia	sereno	—	29 0	15 3
Bari	sereno	calmo	25 5	13 3
Lecce	sereno	—	27 8	16 0
Caserta	1/4 coperto	—	22 4	18 8
Napoli	sereno	calmo	28 1	21 4
Benevento	1/2 coperto	—	29 6	14 8
Avellino	1/4 coperto	—	25 9	14 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	26 2	15 2
Cosenza	sereno	—	28 0	13 0
Tiriolo	sereno	—	28 0	15 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	29 5	23 8
Palermo	sereno	calmo	29 1	17 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	27 6	15 0
Caltanissetta	sereno		26 0	19 0
Messina	sereno	calmo	26 5	18 9
Catania	[illegible]	legg. mosso	27 3	21 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	28 6	18 9
Cagliari	1/2 coperto	mosso	31 0	19 0
Sassari	1/2 coperto	—	31 9	21 2